ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁷/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 4 Ottobre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7208

UN ACCORDO ITALO-AUSTRIACO per S. Girolamo.

ROMA 3 (Agenzia Stefani). Oggi è stato definitivamente fissato l'accordo fra il nostro Governo e il rappresentante del Governo austriaco, circa la questione di San Girolamo degli Schiavoni. L'accordo ha avuto questo scopo: di rimettere l'Istituto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava avanti gli ultimi avvenimenti, cioè avanti la bolla che di questi fu origine. Perciò l'Istituto continuerà ad essere amministrato a beneficio di tutti gli illirici dalmati senza nessuna esclusione ed interposizione.

In base a ciò è stato oggi stesso dal ministro dell'interno e dal sottosegretario alla giustizia firmato il seguente decreto:

„Visto il decreto 31 agosto 1901, col quale l'amministrazione della Congregazione di San Girolamo degli Illirici fu temporaneamente affidata al cav. Susca, capo sezione al ministero della giustizia; visto che ora, per accordi intervenuti fra il reale Governo italiano e il Governo imperiale e reale austro-ungarico, è stato provveduto all'amministrazione di quell'istituto secondo l'antico suo carattere, si decreta:

è posto termine all'amministrazione del cav. Susca predetto, e, per accordo fra i due Governi, viene quindi nominato amministratore dell'Istituto di San Girolamo degli Illirici, il conte Rodolfo Coronini Cromberg".

Il malcontento dei dalmati – La posizione di Prinetti scossa?

ROMA 3 (N). La soluzione della questione di San Girolamo fu accolta sfavorevolmente dai dalmati, specialmente per la scelta dell'amministratore provvisorio, conte Coronini, che appartiene a famiglia benchè italiana, non amica dell'Italia. I dalmati continueranno la causa in Tribunale con maggior lena, intendendo di dimostrare in base ai documenti che l'Ospizio di San Girolamo fu sempre un'istituzione autonoma che mai ebbe protettorati.

Il giorno 8 si riunirà il Collegio degli avvocati dei dalmati, essendo per quel giorno attesi a Roma gli onor. Villa e Gianturco.

Anche nelle sfere politiche italiane la pretesa soluzione produce impressione dolorosa, sicchè avrà un'eco in Parlamento. La situazione di Prinetti non è certamente favorevole, malgrado l'apparente successo di aver fatta annullare la bolla papale.

ROMA 3 (N). Mi sembra, ed altrettanto pensano coloro che sono spassionati in tale faccenda, che la decisione austro-italiana costituisce una prima vittoria, poichè viene, se non ad annullare, almeno a sospendere l'esecuzione della famosa bolla papale, che dava San Girolamo ai croati. I dalmati, naturalmente, sono spiacenti che si sia permesso che la diplomazia entrasse nella questione, poichè affermano esser il loro Istituto indipendente ed autonomo, e non dover considerarsi sotto il protettorato nè dell'Austria nè dell'Italia.

Questo, come vedete, è un altro punto della vertenza; ma se i dalmati hanno realmente i diritti che vantano, nessuno impedirà loro di farli valere. Infatti, come avrete osservato, la nomina del Coronini è soltanto provvisoria, ciò che implicitamente significa che debba seguire una soluzione definitiva, che potrà essere diversa da quella attuale. Ripeto, pel momento è essenziale che si sia riusciti a sciogliere l'originale e più importante nodo della questione, ristabilendo per San Girolamo lo „status quo ante", confermando i diritti dei dalmati e respingendo le invadenti pretese dei croati.

Commenti della stampa.

ROMA 3 (N). Il *Capitan Fracassa*, ufficioso, commentando la soluzione della questione di San Girolamo, scrive: In tutto questo, ciò che merita attento esame e discussione serena è il fatto importante che la bolla del papa è senza valore, e che i croati e il prete Pazmann sono messi al bando. E' necessario fissare questo punto fin dal principio. Ciò rappresenta il successo degli accordi.

La *Patria*, uscita prima che ricevesse la comunicazione della Stefani su San Girolamo, accenna alla voce dell'accordo intervenuto, e soggiunge:

Crediamo, qualora essa sia esatta, che tale accordo non impedisca ai dalmati di esercitare il loro diritto all'amministrazione e all'utenza di quell'Istituto. Certo l'averli messi di fronte al Governo austro-ungarico per l'esercizio di questo diritto, li pone in condizione difficile, più che non fosse quella che avevano assunto di fronte al prete Pazmann. È evidente che il Vaticano, al quale non è stata di fatto riconosciuta dal Governo austriaco la bolla „croaticam gentem", cercherà, sia presso la cancelleria austriaca sia su altro terreno, la sua rivincita. Da parte nostra avremmo desiderato che il governo italiano trincerandosi dietro l'azione giudiziaria intentata perchè sia decisa la questione possessoria, avesse sostenuto di fronte all'Austria la convenienza di riconoscere l'intimo nesso di tale questione col diritto di patronato.

Il *Fanfulla* scrive: Il decreto non risolve nulla, poichè nessun commissario, nessun amministratore provvisorio, può intralciare l'azione dell'autorità giudiziaria, iniziata dai dalmati. E che questi non la cedano lo prova il fatto che è atteso a Roma l'on. Villa per presiedere la riunione del collegio di difesa dei dalmati.

L'*Italie* si limita ad osservare, riservandosi i commenti per domani, che il Coronini è il secondo consigliere dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano.

La *Tribuna* scrive: „Teniamo a spiegare gli effetti e il significato dell'accordo intervenuto, dopo lunghe e non facili trattative. Avvenuti gli ultimi incidenti in quell'Istituto, provocati dalla bolla contestata, qual fine si doveva proporre il Governo italiano? Di mantenere alto ed intatto il principio della sovranità dello Stato essendo quell'Istituto stabilito su suolo italiano. Benchè questo principio debba parere giuridicamente e politicamente in modo elementare semplice e incontrovertibile, purtroppo si erano lasciati costituire dei precedenti in contrario, portando così un'implicita abdicazione dei diritti dello Stato. Ma se non si poteva e non si doveva riconoscere la legittimità dell'intervento del Vaticano, intervento esplicato dalla bolla che affidava al prete Pazman l'amministrazione dell'Istituto, dedicandolo d'ora in avanti a beneficio esclusivo dei croati, „gente croatica", non si voleva d'altra parte negare lo stato di fatto che costituisce per l'Istituto stesso il protettorato del governo austro-ungarico. Quindi le trattative furono iniziate ed hanno proseguito esclusivamente fra i due Governi. Questo è, secondo noi, il significato maggiore dell'accordo ora stabilito. Il significato va oltre anche per il fatto contingente, pur lodevole, per cui l'istituto di San Girolamo torna a funzionare come prima è stato, in italiano cioè, col riconoscimento pieno ed incondizionato del Governo austro-ungarico, di fronte alle pretensioni altre volte consentite ed anche subite. Per questa parte la soluzione della vertenza è indubbiamente un buon successo politico".

COMBATTIMENTI fra le colonne di Kekevich ed i boeri.

LONDRA 3 (B). Si telegrafa da Pretoria, 2: Le colonne del colonnello Kekevich hanno respinto i boeri fino a nord-ovest di Magatonenk. Essendosi però nel ritorno separate le colonne, la più debole delle stesse venne attaccata da 800 a 1000 boeri, che frattanto erano pure ritornati sui loro posti. La colonna riuscì però a respingere anche questa volta l'attacco dei nemici, ch'erano comandati da Kemps. Fra i boeri si sarebbe trovato anche Delarey.

LONDRA 3 (B). Lord Kitchener telegrafa: Il colonnello Kekevich riferisce i particolari seguenti circa l'attacco dei boeri contro il suo accampamento:

Prima dello spuntar del giorno fu mandata in ricognizione una pattuglia di yeomanry, la quale s'imbattè nel nemico che s'avanzava. La pattuglia diede però il segnale d'allarme troppo tardi per impedire che i piccoli distaccamenti venissero sorpresi. Ai boeri riuscì in questo modo di impadronirsi di una posizione vicina a noi e ben protetta.

Da quella posizione i boeri aprirono un fuoco vivacissimo sull'accampamento, mentre in pari tempo ci attaccavano su ambo i fianchi. Tutto il distaccamento di Kekevich, trovandosi in condizioni difficili, si difese molto valorosamente. L'attacco dei boeri fu respinto dopo un combattimento durato più di due ore. I boeri consumarono grandissime quantità di munizioni, e dovrebbero aver sofferto perdite gravissime. Le truppe di Vettertonbauk sono ora a contatto con quelle di Kekevich ed imprenderanno l'inseguimento del nemico.

LA CORTE CINESE parte da Singanfu.

LONDRA 3 (Reuter). Si telegrafa da Pechino: Un telegramma pervenuto oggi da Singanfu a funzionari cinesi dice che la Corte fa preparativi per partire il 6 corr., o il più presto possibile dopo quella data. Il palazzo di Singanfu verrà distrutto. Nelle provincie si fa incetta di parecchie migliaia di cavalli e muli per il convoglio imperiale. I funzionari della città per le quali passerà l'imperatore, provvedono all'addobbo degli edifici nei quali l'imperatore sosterà durante il viaggio.

Un decreto imperiale ordina a Li-Hung-Ciang di assumere, come governatore del Pecili, un prestito di 70.000 *taëls* dalle altre province per le spese della Corte durante il viaggio.

In relazione ai decreti, coi quali si ordinano riforme, il principe Ciug assicurò oggi, in un colloquio avuto con un funzionario straniero, che l'imperatrice vedova e l'imperatore sono d'accordo riguardo alla necessità di un cambiamento di sistema del Governo cinese, e subito dopo il ritorno della Corte si procederà all'attuazione dei decreti di riforma.

Le elezioni in Ungheria.

BUDAPEST 3 (U. B). Secondo le notizie arrivate fino a sera, le elezioni alla Camera avrebbero dato i risultati seguenti: 236 liberali, 19 del partito popolare (clericali), 66 del partito di Kossuth, 9 del partito di Ugron, 11 senza partito, 5 del partito delle nazionalità ed un democratico. Si rendono necessari 16 ballottaggi. In due collegi elettorali si dovette sospendere l'atto elettorale.

Le perdite ed i successi dei singoli partiti si riassumo così:

I liberali guadagnano 13 e perdono 43 collegi; il partito popolare guadagna 11 e perde 4; la frazione Kossuth, del partito dell'indipendenza, guadagna 21 e perde 8; la frazione Ugron, del partito dell'indipendenza, guadagna 6 e perde uno, quelli senza partito guadagnano due seggi ed il partito delle nazionalità guadagna 4 collegi.

BUDAPEST 3 (N). A Granvaradino fu eletto Bela Barabas, del partito kossuthiano, con una maggioranza di 284 voti di fronte al contro-candidato Colomano Tisza.

A Jaszbereny fu eletto il conte Alberto Apponyi con 73 voti di maggioranza.

Ad Alba Reale fu eletto il conte Zichy. Dopo l'elezione avvennero dimostrazioni. Gli elettori del conte Zichy furono presi a sassate. Per ristabilire l'ordine dovette intervenire la truppa.

BUDAPEST 3 (B). A Baczalmas, il possidente Grünsberg fu maltrattato dai partigiani del partito popolare in modo così brutale, che poco dopo morì.

Altre quattro persone rimaste ferite nei disordini scoppiati durante le elezioni nel collegio elettorale di Pinczehelja (vedi *Piccolo della sera* di ieri) soccombettero alle loro ferite.

La lotta elettorale a Fiume.

FIUME 3 (N). Il candidato del comitato esecutivo del partito autonomo, prof. Riccardo Zanella, terrà il suo discorso-programma domani sera, venerdì, al Teatro Comunale.

Iersera, dopo il discorso del conte Batthyàny, un gruppo di giovanotti fece una calorosa ovazione sotto le finestre dell'abitazione del prof. Zanella.

Nelle liste sono inscritti 2174 elettori. Si prevede un concorso alle urne da 1200 fino a 1400 elettori.

Gli elettori del partito croato, che nella lista generale politica calcolansi da 200 a 250, non appoggiano come partito nè l'uno nè l'altro dei candidati, perciò si suppone la loro totale astensione.

LA TARIFFA DOGANALE GERMANICA e le dichiarazioni di Szell.

VIENNA 3 (B). Un comunicato pervenuto alla *Politische Correspondenz* da Budapest, riferendosi alle osservazioni fatte ieri dalla *National Zeitung*, a proposito della notizia del *Magyar Nemzet*, relativa a pretese dichiarazioni di Szell in merito alla nuova tariffa doganale germanica (Vedi *Piccolo* di ieri) dice che l'ufficioso *Nemzet* non aveva dato quella notizia come originale, ma solamente aveva riprodotto una corrispondenza del *Budapest Hirlap* da Berlino.

Però va osservato, che una questione così importante come quella della tariffa doganale, non può essere discussa precipuamente dal punto di vista delle consuetudini diplomatiche, quantunque nessuno possa ritenere che si sarebbero lese le consuetudini diplomatiche se la tariffa doganale germanica, già pubblicata in forma sufficentemente autentica, fosse stata fatta oggetto, nelle vie usuali, d'un amichevole scambio d'idee, allo scopo di esporre in forma benevola le difficoltà contro le quali, in conseguenza della nuova tariffa, si dovrebbe lottare per la conclusione d'un nuovo trattato di commercio.

Se quindi, da parte dei fattori competenti della monarchia a. u., fosse realmente partita una iniziativa in questo senso - che però ciò sia realmente avvenuto non consta - un tal passo non farebbe che testimoniare le intenzioni amichevoli degli uomini di Stato austro-ungarici, i quali raccolgono in tempo tutti gli argomenti che potrebbero essere sfruttati dagli avversari della alleanza con la Germania, a danno della stessa, e procurano, in via amichevole, di togliere a quegli argomenti ogni base.

BUDAPEST 3 (N). Il *Magyar Nemzet* dice d'essere molto sorpreso del grave rumore sollevato in una parte della stampa germanica dalla notizia da esso riprodotta dal *Budapesti Hirlap*, secondo la quale Szell avrebbe dichiarato ch'egli non è in grado di accettare un trattato di commercio sulla base della nuova tariffa germanica, e il conte Goluchowski, previo accordo con Szell e Körber, avrebbe fatte presenti al Governo germanico le difficoltà che si opporrebbero alla conclusione d'un trattato su quella base.

Il *Magyar Nemzet* rileva d'aver fatto delle riserve nel riprodurre le informazioni del *Budapesti Hirlap*, ritenendole esatte solo in parte.

Una discussione alla Camera bavarese sulla nuova tariffa doganale germanica.

MONACO 3 (B). *Camera dei deputati.* Il deputato Heim svolge un'interpellanza presentata a nome del Centro, relativamente alla attitudine del Governo bavarese di fronte alla nuova tariffa doganale germanica.

Il ministro Crailsheim risponde che il Governo è costantemente inteso ad aiutare l'agricoltura nelle sue critiche condizioni attuali. L'aumento dei dazi deve però aver un limite per i riguardi che si debbono usare al complesso dei consumatori, nonchè per non privarci delle possibilità di stipulare trattati commerciali a lunga scadenza. Il progetto della nuova tariffa doganale ha la tendenza ad accordare una più alta protezione ai prodotti agricoli.

Il Governo bavarese appoggerà questa tendenza protezionista.

Il ministro espose poscia i motivi che si oppongono alla fissazione di un dazio unico per tutte le specie di cereali, e rilevò che un eccessivo aumento del dazio sul luppolo costituirebbe un certo pericolo per l'esportazione di questo prodotto dalla Baviera.

Nell'interesse poi della fabbricazione della birra, ed in ispecie nell'interesse dei piccoli fabbricatori, sarebbe da sconsigliare un aumento esagerato del dazio sull'orzo.

Il ministro delle finanze fa dichiarazioni analoghe. Invece tutti gli oratori del Centro e della lega dei contadini reclamano particolarmente l'aumento dei dazi sul luppolo e sull'orzo.

La questione di Covait.

COLONIA 3 (N). Un dispaccio della *Kölnische Zeitung* da Costantinopoli annuncia che la Porta tiene fermo nelle sue rivendicazioni riguardo alla sovranità su Covait.

Le notizie dei giornali inglesi in proposito vengono riguardate come ripetizioni svisate di relazioni di data anteriore. Esse avrebbero lo scopo di disporre l'opinione pubblica in Inghilterra a favore di una dimostrazione navale nel Golfo Persico e d'intimidire il sultano.

FRANCOFORTE 3 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Il console generale inglese a Bagdad, per incarico del vicerè delle Indie, informò i vali di Bagdad e Bassorah che, nel caso d'un'avanzata delle truppe turche, l'Inghilterra occuperebbe Covait, perchè nella convenzione stipulata fra il Governo indiano e la Turchia fu riconosciuto il protettorato inglese sul Golfo Persico. Non è escluso che la Porta invochi un arbitrato per la questione di Covait: l'Inghilterra però potrebbe opporvisi.

Una carovana attaccata dai Tuareg.

LONDRA 3 (N). Un telegramma, giunto qui dall'isola di Gerba nel golfo della Piccola Sirte, dice:

Un corriere arrivato qui da Demargo, narra di uno scontro accanito e sanguinoso, avvenuto in quei dintorni fra i Tuareg ed una carovana proveniente dalla Tripolitania, che aveva seco 500 carichi di avorio, piume di struzzo e tappeti, per il valore di 90,000 lire.

Da Tunisi furono mandati 200 soldati francesi ad inseguire i briganti.

COME LA GOLDMANN voleva giustificarsi.

BERLINO 3 (N). Da Nuova York si telegrafa che il borgomastro di Chicago, Harrison, invitò mercoledì la Polizia ad impedire una adunanza anarchica in cui Emma Goldmann voleva ripetere il discorso che, secondo la prima denuncia pervenuta al tribunale, aveva eccitato lo Czolgosz a commettere l'attentato.

Emma Goldmann, ripetendo il discorso, voleva dimostrare quanto lo stesso fosse innocuo.

Il „pazzo John che ama l'alcool" prosciolto.

NUOVA YORK 3 (N). L'anarchico Giovanni Most, redattore del giornale *Die Freiheit* (La libertà) fu prosciolto dall'accusa di complicità nell'assassinio di Mac Kinley, non essendosi potuto dimostrare ch'egli con i suoi discorsi avesse eccitato all'assassinio di capi di Stato.

L'audacia d'una banda di briganti.
Il presidente dei ministri bulgari minacciato.

COLONIA 3 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Sofia circa il ratto della missionaria americana Stone: La banda di briganti che commise il ratto, si trova con la rapita in Bulgaria, ed esige per il riscatto mezzo milione di franchi. La banda minacciò il presidente dei ministri di rapirgli fra breve un membro della sua famiglia.

Il Governo ha inviato un intero reggimento di fanteria per iscovare i briganti.

LO SCIOPERO DEI MINATORI BELGI.

LIEGI 3 (B). In seguito alle numerose adunanze tenutesi ieri, lo sciopero si è esteso stamane a tutte le miniere carbonifere sulla sponda sinistra della Mosa.

Il numero degli scioperanti viene calcolato ora a 10.000.

Gli esami di maturità presso i licei femminili.

VIENNA 3 (B). Secondo la *Wiener Abendpost*, è imminente l'introduzione già preannunziata degli esami di maturità facoltativi presso i licei femminili.

L'esame di maturità chiuderà il corso di studi presso i licei femminili e dovrà servire ad accertare se le maturande abbiano raggiunto quel grado d'istruzione speciale e generale che si deve richiedere da chi abbia assolto le sei classi d'un liceo.

Potranno tenersi gli esami di maturità solo nei licei con diritto di pubblicità, o in quelli che, pur essendo privati, abbiano dal ministero dell'istruzione il permesso di tenere gli esami di maturità.

Il regolamento per questi esami entrerà in vigore con la fine dell'anno scolastico 1901-1902.

L'inchiesta sul Comune di Napoli.

NAPOLI 3 (N). La relazione dell'inchiesta sul Comune di Napoli è voluminosissima; sarà finita di stampare il 10 corrente. Se ne faranno 4000 copie. Sonvi interessantissime parti riguardanti l'amministrazione Campolattaro e Summonte, imperniantesi attorno al processo Casale. Le conclusioni determinano responsabilità amministrative e giudiziarie. Per le prime, la Commissione invita il Governo a provvedere; per le altre è richiesto il giudizio dell'autorità competente. Si dice probabile che il numero dei mandati di comparizione risalga ad oltre sessanta.

In quanto alle proposte, esse hanno carattere essenzialmente finanziario ed economico, e riguardano la sistemazione del bilancio comunale. La Commissione ha già interpellato il Consiglio di Stato sulla possibilità di rescindere i contratti per i maggiori servizi pubblici, considerati onerosi per il Municipio, modificando i contratti o regolando altrimenti quei servizi. Operando, com'è facile a farsi, la conversione dei debiti comunali, la commissione si propone di far fronte al gravissimo *deficit*.

Lo stato sanitario di Napoli.

NAPOLI 3 (N). *Ufficiale.* Il bollettino telefonato da Nisida nelle prime ore di stamane reca: Antonio Aurino ha temp. 37.1 e condizioni generali soddisfacenti con avanzata suppurazione dei bubboni, ma non così da permettere un'operazione; Francesco Dincia presenta un bubbone molto dolente con aumentata suppurazione, ma condizioni generali buone: domani sarà operato; Pasquale Cinque ha temp. 37.2, con bubboni piccoli, non dolenti e stato generale soddisfacente; Antonio Amendola ha temp. 38, polso 80, respirazione 20, ieri accennava a migliorare ed oggi versa in condizioni gravissime, peggiori dei giorni antecedenti con notevolissima depressione di forze; Raffaele Velotti ha temp. 37 con bubbone persistente ma senza accenno a suppurazione e in condizioni generali buone; Andrea Lunato ha temp. 37, si trova in condizioni generali buone, ha riassorbito quasi tutto il contenuto del bubbone.

Sono entrati in Lazzaretto: Soria Ciro, isolato ieri a S. Giovanni a Teduccio, di anni 17, domiciliato in contrada Tavernola nel comune di Barre, con un voluminoso bubbone inguinale destro, ma in condizioni discrete; Giuseppe Gottonini, isolato ieri a Napoli, di anni 13, domiciliato a Napoli, iersera aveva temp. 38, stamane 37.25, ma presenta bubboni specifici, ed è guardato in una sala separata; Gennaro Fasolillo, di anni 31, facchino al Punto franco, domiciliato a Napoli, si trovava ricoverato nel locale d'isolamento ed osservazione, ieri aveva 39.7, stamane 39.5 e un bubbone inguinale destro voluminoso, in condizioni discrete.

L'esame batteriologico del pus del bubbone del Soria ha rivelato la presenza di gran numero di corpuscoli purulenti e polinucleati ed in mezzo ad essi vari gruppetti di stafilococchi misti con molti bacilli del solito aspetto caratteristico. Si sono fatte placche in agar e gelatina, per l'isolamento delle varie specie bacteriche.

Il pus del bubbone del Fasolillo dimostra invece che si tratta d'infezione spe-

---

FATA GRIGIA

90

La povera Reginetta, si era lasciata sfuggire un grido di terrore.

— Voi non ci avete nulla a vedere, ella rispose, facendo tutti gli sforzi per isvincolarsi; no, non ci avete nulla a vedere, questo è affare mio... ed avete agito male a farmi paura...

— Ah! vi faccio paura!... io!... Ma se e a Vittorio, non sarebbe stata la stessa cosa.

— No, non sarebbe stata la stessa cosa... perchè Vittorio non cercherà mai di farmi paura...

— Lo credo!

E Felice Mingat diede in una risata.

— Infine, lasciatemi andare, è tutto quello che ho da dirvi.

— Ne direte di più a Vittorio.

— Cotesto è affar mio.

— Perchè amate Vittorio?

Adesso Reginetta andò in collera.

— Sì, amo Vittorio... e l'amo con tutto il mio cuore... E' quello che volevate sapere?... Ebbene! adesso lo avete saputo... E lasciatemi andare...

Mingat lasciò il braccio di Reginetta, ma si collocò in modo da sbarrarle la strada.

— Ebbene! alla mia volta Reginetta, ascoltatemi bene..... Non sposerete mai Vittorio.

„Anzitutto perchè suo padre e sua madre non vogliono sentir parlare di questo matrimonio... Poi, perchè io vi amo, Reginetta, e perchè strangolerei piuttosto Vittorio, se credessi che doveste diventare sua moglie...

— Siete un miserabile!... un pazzo!... ed io avvertirò il padre e la madre di Vittorio, e Vittorio stesso.

— Non vi crederanno, dirò che non è vero.

— Lo vedremo... Frattanto lasciatemi passare... E' d'uopo che io torni a casa al più presto.

— Ascoltate, Reginetta, dimenticate Vittorio, accettatemi per fidanzato, e sarete felice... Lavorerò come quattro, per darvi tutto quello che vi abbisognerà... E sarete la padrona...

— Dopo l'acquavite, non è vero? replicò maliziosamente Reginetta.

Mal gliene incolse per aver pronunziate quell'ultima parola, perchè la rabbia che covava nel cuore di Felice Mingat scoppiò tutt'a un tratto.

— Sì - disse stringendola a mezzo la vita - sì, partirete, ma non prima di avermi dato un bacio, e non già uno solo ma....

Reginetta si dibatteva mandando dei gridi; ma con la sua potente muscolatura Mingat la stringeva sempre più forte.

La sua testa si avvicinava a quella della fanciulla, che faceva sovrumani sforzi per trarsi indietro e sfuggirgli, quando tutt'a un tratto il giovane aprì le braccia mandando un grido di terrore.

Si era sentito calar con violenza sulla nuca un terribile colpo.

Si voltò vivamente, ma si trovò faccia a faccia con la Fata Grigia, la quale opportunamente aveva stimato venire in aiuto di colei che le recava dei soccorsi. Mingat, colto da spavento, fuggì.

Dobbiamo dirlo, Reginetta non era più rassicurata di Felice, anche lei si diede alla fuga, senza voltare indietro il capo, ma ripetendo fra sè.

— Senza di lei, però, quella canaglia di Felice mi faceva passare un brutto quarto d'ora.

Mingat corse per un centinaio di passi, poi si fermò.

— Sono poco stupido! mormorò, asciugandosi la fronte bagnata di sudore. Ella mi ha colpito... Ho ben sentito il suo braccio... il suo alito... Ma gli è come chi direbbe una persona naturale. Adesso, mi ha fatto mandare a monte il mio affare... Reginetta non vorrà mai saperne di me. Io non oserò da solo, di certo; ma con gli altri, la vedremo...

E si diresse attraverso la landa in direzione delle Ginestre.

I tre giovanotti vi si trovavano allo scoccar delle dieci.

Erano come suol dirsi alticci, ma si reggevano ancora in piedi e possedevano abbastanza forza e criterio per fare del male.

I quattro farabutti bevettero ancora un lungo sorso, di cui certamente non avevano bisogno, quindi si misero in cammino, internandosi nei boschi di Rivaude.

*

Torniamo a Fior di Maggio.

Il suo cuore non aveva potuto restare indifferente alla aggressione di cui Reginetta poco era mancato non fosse la vittima.

Reginetta le aveva fatto del bene, Reginetta le aveva portato da mangiare, quando essa moriva di fame. Era suo dovere correre in aiuto di lei.

Vedendo Felice Mingat scappar via, aveva riso... Sì, aveva dato in uno scroscio di risa!

Lei, che aveva una terribile paura di tutti, poteva dunque inspirare terrore a qualcuno!

Si era messa a mangiare tranquillamente le provvigioni recatele da Reginetta, poi s'internò nei boschi di Rivaude, e giunse al roveto, nel quale entrò arrampicandosi sulla sua quercia, come abbiamo già spiegato.

Ivi giunta, entrò nel suo covo, e si addormentò pacificamente sul suo letto di felci.

La notte doveva essere inoltrata quando ella si destò.

Una grande inquietudine l'aveva invasa.

No! non s'ingannava, qualcuno camminava sopra il suo capo.

Chi mai era riuscito a penetrare nel roveto?

Che fossero dei lupi?

No, il loro passo sarebbe stato più leggero.

Chi dunque?

Degli esseri umani...

Tese l'orecchio...

Camminavano pian piano, con precauzione.

Poi tutto ripiombò nel silenzio, ma non per molto tempo.

Ad uno degli orifizi del covo risuonarono delle voci.

Che volessero scovare il suo ricovero per impadronirsi di lei!...

Fior di Maggio era in preda ad un pazzo terrore...

Di un tratto un leggero scricchiolio, poi uno scoppiettio.

Si cercava di dar fuoco ad una bracciata di sterpi umidi.

Accovacciata in fondo alla sua tana, Fior di Maggio ascoltava a orecchio teso.

Gli sterpi inumiditi dalla neve e dalla brina non prendevano subito fuoco.

Crepitavano, poi si spegnevano.

Si udiva una bestemmia, e l'operazione ricominciava.

Adesso, al di sotto, l'individuo che voleva appiccare il fuoco, aveva finalmente trovato degli sterpi secchi.

Si udì di nuovo un lungo scoppiettio, una massa di sterpi fu cacciata nel primo condotto della tana, ed un primo nuvolo di fumo acre e caldo arrivò sino a Fior di Maggio.

Povera creatura! I miserabili la affumicavano come un tasso, come una volpe!

A quel primo fuoco si aggiungevano altri sterpi umidi, da cui si sprigionavano vortici di fumo, che invasero l'asilo della povera derelitta.

Fior di Maggio si ricoverò nel più profondo della grotta.

Il fumo la perseguitò anche sin lì.

Era impossibile restar più a lungo sotterra, sarebbe rimasta asfissiata.

Fior di Maggio si portava le mani alla gola, mentre negli occhi le brillava come una espressione di pazzia...

Soffocava... si sentiva strozzata!...

Allora essa raccolse tutte le sue forze... raccolse quanta vigoria le restava ancora... e scivolò nel condotto opposto a quello dal quale veniva il fuoco...

Appena giunta all'aria aperta, respirò con delizia una boccata d'aria fresca.

Ascoltava, nessun rumore le colpiva l'orecchio...

Ma il fumo la perseguitava sempre, e le procurava un accesso di tosse soffocante.

Allora, a capo basso, con i gomiti al corpo, si spinse innanzi, slanciandosi a dritta, simile a un fauno.

La sua comparsa fu salutata da urli selvaggi.

Felice Mingat, aveva la sua idea, lo abbiamo detto.

E, in parte, l'aveva mandata in effetto.

I suoi tre compagni, durante la giornata, avevano continuato come sappiamo, a bere, e Mingat non aveva durato fatica a farli decidere a secondarlo nella spedizione che voleva intraprendere, per purgare il paese da quella peste.

E, decisa che fu la cosa, aveva detto loro:

— So dove sta la strega!.. Essa è nel roveto di Rivaude...

(Continua)

cifica ma monomicrobica. Dal Giuseppe Battinieri, presentante solo una piccola pleiade, non si è potuto ottenere sinora il succo glandulare.

Nel locale d'isolamento vi sono 142 persone tutte in buona salute. Il Governo ha disposto che nello stabilimento municipale di disinfezione sia impiantata una stazione balneare per la disinfezione delle persone che abbiano avuto contatto con le persone sospette, affinchè riesca aumentata l'efficacia dell'isolamento; ha inoltre provveduto acchè le carrozze e cavalli degli addetti al servizio delle persone inferme o sospette siano tolte dal reparto infetti e collocate in apppsite scuderie separate.

Continua l'isolamento degli operai del molino Tartarone, dei quali si è compiuta la vaccinazione, e si procede al cambio degli indumenti di tutti gli isolati per distruggere i cenci onde erano coperti.

Avendo la classe dei cenciaiuoli lasciato intendere che mal tollerava la proibizione della vendita dei cenci, disposta per ragione di pubblica salute dal r. Commissario, e che intendeva di riunirsi in piazza del Mercato per protestare contro tale provvedimento, il prefetto di Napoli ha dato istruzioni affinchè non sia in modo assoluto tollerato nessun assembramento tendente a tal dissennata protesta.

Si ha da Potenza che la bambina Pomarici continua a migliorare e che attenti esami microscopici hanno assodato trattarsi d'una infezione d'altra natura.

Dagli ospedali della Pace e degli Incurabili nulla di nuovo. Venne disposto il seppellimento con le debite cautele del Vincenzo Cortese, morto ieri nel Lazzaretto di Nisida.

NAPOLI 3 (N). Il valore delle merci depositate nel Puntofranco ammonta, a conti fatti, a circa cinque milioni, sui quali ne vennero anticipati tre.

Un caso sospetto a bordo dello „Szapary".

MARSIGLIA 3 (B). Tutte le merci, che si trovavano a bordo del piroscafo ungherese *Szapary* sono state disinfettate; i viveri furono gettati in mare. L'ammalato sospetto, un mozzo quattordicenne, si trova, a quanto pare, in via di guarigione. (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri.)

L'imperatore Francesco Giuseppe - Misure straordinarie. — NEUBERG 3 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe è partito nel pomeriggio per Vienna. Per la partenza dell'imperatore si erano prese straordinarie misure di precauzione; fra altro si era concentrato nei pressi della stazione un forte nerbo di gendarmeria.

In Vaticano. ROMA 3 (N). Il papa ha ricevuto il padre Martin, generale dei Gesuiti, che lo intrattenne sulla decisione della compagnia di non chiedere l' autorizzazione a risiedere in Francia.

Baccelli. ROMA 3 (N). Guido Baccelli, il sei corr. si recherà a Berlino per assistere alle feste in onore di Wirkow; il nove visiterà Milano, quindi andrà a Pisa per assistere al congresso medico.

Fra sovrani e principi. COSTANTINOPOLI 3 (B). Il principe Adalberto, terzogenito dell'imperatore Guglielmo, arriverà qui il 20 corr. a bordo della navescuola *Charlotte* per visitare il sultano, e si tratterrà qui fino al 26 corr.

VIENNA 3 (N). Il re e la regina di Rumenia, partiti stamane da Monaco, sono arrivati qui questa sera.

VIENNA 3 (B). Il principe ereditario Bernardo di Sassonia-Meiningen e consorte sono giunti qui da Breslavia.

Per una nuova legge sull'emigrazione. VIENNA 3 (N). Il Governo presenterà in una delle prime sedute della Camera dei deputati il progetto di una nuova legge sull'emigrazione.

Sciopero cessato. SAN FRANCISCO 3 (N). Lo sciopero degli operai addetti al carico ed allo scarico dei piroscafi nel porto, scoppiato due settimane addietro, è terminato.

In Appello. ROMA 3 (N). Il principe nichilista, Nakachidge, è ricorso in appello contro la sentenza del pretore.

L' imposta sullo scambio degli effetti. VIENNA 3 (B). La *Wiener Abendpost* reca: Nel periodo dal 1. gennaio sino alla fine dell' agosto a. c. il reddito dell' imposta sullo scambio degli effetti di valore risultò di cor. 187.037 inferiore a quello ottenutosi nello stesso periodo dello scorso anno.

Cronaca per Telegrafo

Echi della catastrofe della Cobra.

GRIMSBY 3 (N). Nel verbale assunto dalla apposita commissione circa il disastro della nave da guerra inglese *Cobra*, è detto che l'equipaggio si annegò, perchè la nave si spezzò in due per causa ignota in un punto in cui il mare aveva 10 braccia di profondità.

Inoltre nel verbale si esprime l'opinione che la nave sia stata di costruzione troppo leggera, e dice di sperare che il Governo costruirà in avvenire incrociatori più solidi.

Suicidio d'un diplomatico.

BELGRADO 3 (N). Il segretario del consolato turco a Vranja, Nicolò Sergai, si è ucciso con un colpo di rivoltella, a quanto si crede, causa dissesti finanziari.

Audace aggressione in treno.

CASSEL 2 (N). Il commerciante Sack di Lipsia, mentre viaggiava col treno celere della Vestfalia, fu, nel sonno, aggredito la scorsa notte, poco prima della piccola stazione di Münchehof da un suo compagno di viaggio, che tirò su di lui tre colpi di revolver. Benchè ferito gravemente al capo, il Sack riescì a strappare all'aggressore il revolver ed a tirare il cordone d'allarme.

Il treno si fermò subito, ed il personale ferroviario accorso s'impadronì dell' autore dell' attentato. Giunto il treno a Cassel l'aggressore venne consegnato alla polizia.

L' arrestato è un impiegato ferroviario licenziato, egli aveva tentato di assassinare il Sack a scopo di rapina.

Un critico d' arte querelato.

BERLINO 3 (N). Il pittore Carlo Böcklin dimorante a Firenze, figlio di Arnoldo Böcklin, ha querelato il professore di storia dell'arte, Muther, per lesione d'onore, perchè quest' ultimo in una critica all'esposizione artistica a Venezia espresse dei dubbi circa l' autenticità di alcuni quadri di Arnoldo Böcklin esposti dalla famiglia del grande pittore morto recentemente.

Fatto tragico.

BUDAPEST 3 (N). Ad Alba Reale appena un distaccamento del 49.o fanti, che era stato inviato in un vicino collegio elettorale per mantenervi l'ordine durante il periodo elettorale, fu ritornato nella propria caserma, il milite Giuseppe Sieger impazzì all'improvviso, e sparò un colpo di fucile contro il primo tenente Guglielmo Griffing, colpendolo al petto. L'ufficiale, gravemente ferito, fu trasportato all'ospitale. Nessuno osava avvicinarsi al soldato impazzito, che sempre armato di fucile rimase in mezzo al cortile della caserma.

Un sott'ufficiale si recò allora in una casa dirimpetto alla caserma, e da una finestra tirò un colpo di fucile contro il pazzo, ferendolo gravamente al collo. L'infelice fu trasportato all'ospitale.

BUDAPEST 3 (N). Un'altra versione del tragico fatto avvenuto ad Alba Reale dice che il soldato impazzito, dopo ferito il primo tenente si rifugiò sul tetto di una casa, dove si pose in agguato col fucile pronto a far fuoco.

Per ordine del comandante di piazza un sott'ufficiale, per impedire che il pazzo colpisse ancora qualcuno, gli tirò una fucilata, ferendolo gravemente.

Tanto l'ufficiale quanto il soldato sarebbero agli estremi.

Cassiere fuggito.

STOCCARDA 3 (N). Gli uffici di questa cassa di risparmio sono stati chiusi perchè il cassiere è fuggito dopo aver commesso rilevanti defraudi.

Incendio colossale.

LEOPOLI 3 (B). A Lubaczon è scoppiato un incendio, che, come annunziano i giornali, incenerì circa 230 case.

Le cause del disastro ferroviario di Palota-Severin.

BUCAREST 3 (B). Il giornale ufficiale pubblica, relativamente al disastro ferroviario di Palota-Severin, un comunicato, il quale dice essere risultato dall'inchiesta che i freni del treno, carico di petrolio, che andò a cozzare contro il treno che lo precedeva non funzionavano perfettamente, e che il personale di servizio era più che sufficente. La causa del disastro va attribuita al fatto che il treno s' era messo fin da principio su d'un binario falso e che i freni non furono stretti in tempo. Nove persone rimasero uccise, e precisamente otto addetti al servizio ferroviario, ed un bambino del controllore Markovici. Un conduttore rimase ferito gravemente. 7 addetti al personale ferroviario e 5 passeggeri riportarono delle lesioni leggere. Ormai tutti i feriti sono completamente ristabiliti. Il comunicato respinge l'accusa che la catastrofe sia stata la conseguenza degli eccessivi risparmi introdotti dalla Società, e dichiara che questi risparmi non si riferiscono punto alle spese per la sicurezza delle strade ferrate, al numero del personale di servizio e alla manutenzione del parco viaggiante.

Suicidio.

ROMA 3 (N). Oggi, nella sua abitazione, in via Campo Marzio, fu trovato impiccato ad una trave del soffitto, il commendatore Carlo Boninsegni, fiorentino, amministratore dell'onorevole Martini. Si uccise per dispiaceri di famiglia.

La coppa d'America.

NUOVA YORK 3 (N). Nell'odierna gara per la coppa d'America arrivò primo il *Columbia* con un minuto di vantaggio sul *Shamrock II.*

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 3 (N). Ecco i risultati della terza giornata della riunione d'autunno, tenutasi sull' ippodromo al *Prater*:

I. Corsa *Tökös Ujfalu*, 1800 cor. Primo *Siess H.* del cav. Rossi in 4.26.2, secondo *Senator H.*, terzo *Pava H.* Corsero 13. Totalizzatore: 92 per 10; 48, 58 e 46 per 25.

II. Corsa per trottatori di due anni; 2400 cor. Primo *Dominik* in 2.38.1, secondo *Saphir*, terzo *Lady Warwick.* Corsero 13. Totalizzatore: 38 per 10; 60, 77 e 208 per 25.

III. „Premio di Chicago", 2500 cor. Primo *Greenbrino* in 4.8.7, secondo *Buona stella*, terzo *Princesse Constantine.* Corsero 8. Totalizzatore: 21 per 10; 34, 56 e 45 per 25.

IV. Corsa „Kahluna Hunyadi", 2500 cor. Primo *Tilly* in 4.39.4, secondo *Enamel*, terzo *Prophet.* Corsero 11. Totalizzatore: 199 per 10; 45, 30 e 52 per 25.

V. „Terzo premio dello Stato", 5000 cor. Primo *Masha* in 4.4.4, secondo *Jubiläumsfohlen*, terzo *Baron.* Corsero 8. Totalizzatore: 24 per 10; 36, 43 e 28 per 25.

VI. Corsa „Arrivederci", 1500 corone. Primo *Evsonos* in 4.13.2, secondo *Pfeilschnell*, terzo *Naurine.* Corsero 17. Totalizzatore: 35 per 10; 57, 39 e 168 per 25.

Aleandra arrivato terzo fu squalificato per trotto irregolare.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Fotografie a luce elettrica. — La moltiplicazione dei cilindri fonografici. — Una curiosa esperienza agricola.

Un'interessante esperienza è stata fatta testè a Nuova York da uno dei principali fotografi di quella città su di un nuovo sistema d'illuminazione, che permette di fare delle fotografie alla luce elettrica, sia di notte, sia quando, a tempo coperto, la luce del giorno è insufficente.

Si sa che, generalmente, operando con la luce di magnesio o con una lampada ad arco, si è sempre obbligati a disporre l'illuminazione in modo che il soggetto riceva luce intensa e non diffusa, ciò che, se si tratta di fotografie di persone, è un inconveniente molto grave, perchè l'intensità della luce, impressionando gli occhi troppo fortemente, li fa contrarre, a danno della rassomiglianza.

D'altro canto, tali luci sono, o troppo languide, se prodotte dal magnesio, o troppo vivaci, se generate da lampade ad arco; nè si modificano o migliorano col mezzo di riflettori.

Ecco come opera il citato fotografo di Nuova York:

Dispone sopra un apparecchio a forma di ombrello, collocato al disopra del soggetto da fotografarsi, una serie di lampade ad incandescenza; per esempio: 22 lampade, di cui 21 della forza di 120 candele, e l'ultima, che sta al centro, di 150.

L'apparecchio è coperto di seta bianca, ciò che produce una radiazione diffusa della luce.

Per la messa a fuoco basta accendere qualcuna delle lampade, e quando tutto è pronto, si accendono tutte. La tensione elettrica deve essere piuttosto superiore a quella per la quale le lampade sono regolate.

In queste condizioni le lampade hanno un potere illuminante grandissimo, e danno una luce molto chiara e dolce, corrispondente a circa 5000 candele.

In tal modo si ottennero, con pose da due a tre secondi, delle fotografie così perfette, come quelle eseguite alla luce solare.

★

La diffusione sempre maggiore del fonografo ha fatto aumentare, nota la „Technische Rundschau" di Berlino, in modo straordinario, la ricerca di cilindri fonografici coll'impressione di pezzi cantati o sonati da celebrità artistiche o di discorsi di uomini politici. Per poter corrispondere almeno in parte alle continue ricerche, non vi era finora altro modo che quello di ripetere successivamente col primo fonografo adoperato un determinato numero di volte il pezzo od il discorso voluto, in presenza di altri fonografi che lo registravano alla loro volta. L'esperienza però ha dimostrato che, quando il cilindro del primo fonografo è stato adoperato una ventina di volte, le copie che se ne possono avere, riproducono i pezzi in modo indistinto e poco chiaro.

Per ottenere lo scopo voluto sono stati ideati recentemente due metodi che diedero ambedue buoni risultati.

Il primo consiste nel coprire mediante la galvanoplastica il cilindro originale con un denso strato metallico, che viene reso in seguito più duro, finchè presenta la resistenza voluta per servire da stampo. Da questo stampo, detto negativa fonografica, si possono ottenere quante *positive* si vogliono in cera, le quali, in causa del diverso coefficente di dilatazione della cera e del rame, sono facilmente estraibili dallo stampo.

Si può pure, ed in ciò consiste il secondo metodo, spalmare il cilindro originale con una densa soluzione di gelatina e bicromato di potassa che, dopo asciutta, assume consistenza sufficente perchè sia possibile, usando una certa precauzione, di rompere il cilindro originale rimasto nell' interno, e di liberare la *negativa*, che è perfetta in tutti i particolari. In questa si versa una miscela di cellulosio e gelatina, e si ottiene così, ripetendo l' operazione, quel qualunque numero di riproduzioni che si desidera, dal cilindro originale.

★

Il prof. Wolny, di Monaco, fece ricerche sull'effetto che la direzione delle file nelle piantagioni può avere sulla quantità del raccolto. Seicento grammi di piselli, seminati, con una distanza di venti centimetri tra riga e riga, nella direzione di nord sud diedero 20.509 grammi di semento, mentre la stessa quantità con la stessa distanza di venti centimetri, ma posta nella direzione est-ovest, ne diede 18.509 grammi.

Trentacinque piante di patata nella direzione da nord a sud produssero 393 tuberi del peso totale di 13.220 grammi, e lo stesso numero di piante in direzione est-ovest produsse 347 tuberi con un peso totale di 12 850 grammi.

La differenza non sarà tutta dovuta alla direzione, ma sembra certo che anch' essa vi abbia la sua parte. Quanto alle piante da frutto, poi, l'effetto della direzione delle file pare maggiore, segnatamente per ciò che spetta alla vite, i cui filari dovrebbero avere diversa direzione secondo l'altitudine e la latitudine del terreno.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Infedeltà.

Ogni giorno ne accadono, ogni giorno se ne occupano i tribunali. Si vede che la famosa *Bona Fides*, alla quale i Romani, nostri antenati, avevano creduto oppertuno d'innalzare templi, oggi è diventata una virtù assai rara.

Ieri, al Tribunale provinciale, furono tenuti due dibattimenti per infedeltà rilevanti.

Presso l'osteria „Ai due compari" in via della Pescheria vecchia, prestava servizio in qualità di cameriere, Osvaldo Cignolini di Celeste, di 22 anni, pertinente a San Lorenzo di Sedeliano. Durante l'esercizio, diciamo così, delle sue funzioni, il Cignolini ebbe agio di appropriarsi il ricavato della vendita di 14 ettolitri e 26 litri di vino, da lui somministrato a furia di *mezzi* e *quartini* agli avventori, causando quindi un danno superiore alle 100 corone ai conduttori dell' osteria Giovanni Lugnevich e Giovanna Sestich.

Confesso del fatto addebitatogli, fu condannato dalla Corte a tre mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

★

Antonia Amadi fu Angelo, di 48 anni, da Carpelliano, fu condannata a 13 mesi di carcere duro, con accompagnamento del solito digiuno, perchè, incaricata da Teresa Bergogna e Luigia Schiavoni della vendita di oggetti preziosi per l'ammontare complessivo di cor. 3,035, pensò bene di intascarne il ricavato, e di consumarlo per i suoi „minuti piaceri".

I due dibattimenti erano presieduti dal cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Rismondo. Sosteneva la accusa il sost. proc. di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il futuro vescovo. I soliti astrologhi incominciano a sbizzarrirsi sulla nomina del futuro vescovo di Trieste-Capodistria. I nomi pullulano: s'incominciò con mons. Jordan, preposito mitrato di Gorizia, che fu candidato già l'ultima volta prima della nomina di mons. Sterk. Gli slavi, dalla lor parte, temono che la elezione di mons. Petronio a vicario capitolare sia indizio e augurio alla sua nomina a vescovo. Preferirebbero essi, naturalmente, uno dei loro, che quando non dovesse essere il Jordan, vorrebbero fosse il canonico Sedej, pure di Gorizia. In altri circoli si pretende, invece, di sapere che il futuro vescovo non sarà nè italiano, nè slavo, ma tedesco: un padre benedettino nativo di Augusta, suddito austriaco, dottore in teologia e in diritto, poliglotta notissimo, e che presentemente si troverebbe ospite a Daila, in quel cenobio istriano di frati benedettini.

Certo non noi siamo indotti a dare a queste voci maggior valore di quel che meritino e pretendano. L'ultima delle eventualità messe in vista, merita, però, due righe di anticipato commento. Sarebbe - non c'è dubbio - soluzione degna di antiche tradizioni viennesi. Come in paesi italiani invece di scuole medie e popolari italiane, perchè osteggiate dagli slavi, si istituiscono scuole tedesche, - come futuri maestri di scolari italiani, sloveni e croati si fanno studiare la pedagogia in tedesco, - come la lingua ufficiale delle autorità di province con una maggioranza italiana e una minoranza slava è la tedesca, sebbene i tedeschi abitanti nel paese non abbiano chiesto mai tali privilegi e sieno contenti delle simpatie che loro assicura il rispetto che portano al carattere del paese, - così nessuna meraviglia sarebbe lecita se in una diocesi con due terzi dei fedeli italiani e un terzo slavi si mandasse un vescovo tedesco.

★

Ma a parte la stranezza originale del sistema, un vescovo tedesco non potrebbe riescire a ciò che lo vuole il Governo anche se l'intendimento suo è buono. Invece che ricondurre la pace e l'ordine nella diocesi, egli correrebbe serio pericolo di esser vittima della sua ignoranza delle condizioni locali, e di cadere, docile e incosciente strumento, in mano delle persone che alla Curia fanno il bello e il brutto tempo. Come codesti signori sappiano attorniare ogni nuovo vescovo, come li soccorra un'arte arcana per trar dalla loro chi, non conoscendo persone e cose, li crede veramente inspirati all'interesse della religione cui dovrebbero servire, - fu dimostrato a Trieste e altrove con troppo dolorose esperienze.

E sono queste esperienze che con la stessa forza dovrebbero distogliere i fattori competenti dal rimettere sulla cattedra di S. Giusto uno slavo, per quanto apparisse mite e alieno dalla lotta politica. Anche mons. Glavina era stato a Parenzo vescovo non contrario all' interesse vero della religione; partendo per venire a Trieste aveva detto solennemente di lasciare un anello fra i vecchi e i nuovi suoi diocesani. L' anello era il convitto diocesano di Capodistria, istituito, con suo auspicio, su terreno della diocesi triestina per il futuro clero indigeno della diocesi parentina. Poco dopo l' anello si spezzò: mons. Glavina fu tanto dissimile a Trieste, che, invece del doloroso commiato onde partì onorato dal popolo di Parenzo, dovette ritrarsi dall' episcopato di Trieste tra il fragor di un triste conflitto con la città.

Altrettanto avvenne con mons. Sterk, nel cui vescovado e nel cui testamento nessuno più riconobbe l' antico parroco di S. Giusto, pacifico e benefico.

E' in questi slavi di qualunque colore e sfumatura, un istinto forte più che ogni ritegno di carica che coprano, più che ogni riguardo verso cittadini fra cui vivano: istinto di prepararsi con grande prudenza la carriera per giovare poi, quando l' abbiano raggiunta, a quella causa nazionale slava che i ministri attornianti ed assedianti circondano di un'aureola di sacra crociata per togliere anche l' ultima titubanza al loro animo.

★

Più che ritentare queste prove, per avere le delusioni che son note, un' altra prova dovrebbesi tentare un buona volta. Da mezzo secolo, da quando cioè la lotta nazionale è sorta, alla diocesi nostra presiedettero sempre vescovi slavi. E il clero, non trattenuto entro i muri delle chiese e i limiti dell' apostolato di concordia, fu tra gli slavi, con poche lodevoli eccezioni, il pericolo più grave per quella pace nazionale che ogni Governo proclama di voler ricostituita.

Ebbene, giacchè con i vescovi slavi la pace non ritorna, giacchè tra le plebi di campagna è dal clero che la pace dipende, ed è il clero che gli slavi sospinge a ingiusta guerra contro gli italiani, - perchè non tentare la prova di un vescovo italiano, premunito contro le insidie e gli allettamenti di canonici politicanti, dotato di lunga conoscenza delle condizioni e dei bisogni della diocesi?

Non si vuole rendere omaggio alle tradizioni storiche della chiesa diocesana e al diritto della stragrande maggioranza dei fedeli italiani che la compongono? Sarebbe pretendere troppo? E allora: Si ceda almeno all' utilitarismo di una prova nell' interesse della pace, se questa parola non suona ormai ironia fra noi.

I prelati italiani - quanti sono a raccomandarsi alla scelta - non hanno certo - e non vogliam giudicare se sia pregio o demerito - quelle tendenze che fanno dimenticare agli slavi elevati al vescovato, l' imparzialità e la serenità del giudizio e dell' opera. Si provi almeno una volta con l' altra delle *specie* che offre il paese prima di andar a cercar vescovi nella Germania.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Besso, dai signori Elisa ed Angelo avv. Barzilai di Milano, cugini dell'estinto, lire 20; dalla sig.a Ester ved. Liebman cor. 20; dai sig.i ing. Vittorio e avv. Tullo Cantoni cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Covacevich, dalla sig.a Maria Pessi-Pitteri cor. 15.

— Alla Direzione centrale (sezione Adriatica) pervennero cor. 20 dal sig. Carlo Cossitz, per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Lassieur, e cor. 30 dal sig. Riccardo Pitteri, per onorare la memoria della compianta sig.a Maria ved. Covacevich.

Cause scolastiche dell'Istria a Vienna. - La scuola italiana di Pisino. Abbiamo per telefono da Vienna:

Oggi dinanzi alla Corte di giustizia in affari amministrativi, nel senato presieduto dal marchese de Bacquehem, si pertrattarono i gravami interposti dalla Giunta provinciale dell'Istria contro le decisioni del Consiglio scolastico provinciale, confermate dal Ministero della pubblica istruzione, riflettenti l'ampliamento della scuola popolare di Lazzaretto e la riduzione delle scuole popolari italiane, maschile e femminile, della città di Pisino.

Alla discussione del primo gravame non era presente alcun rappresentante della parte ricorrente. Il concepista ministeriale dott. Erhard svolse le ragioni sulle quali il ministero appoggia la sua decisione sull'ampliamento della scuola di Lazzaretto a scuola di tre classi.

Dopo mezz'ora di deliberazione questo reclamo venne respinto.

Alla seconda pertrattazione la Giunta provinciale era rappresentata dall'avv. Alfredo Boscovitz, il quale dimostra come la interpretazione data alla legge dalle autorità scolastiche nel caso di Pisino contraddica alle ripetute decisioni della Corte di giustizia amministrativa.

Il rappresentante del Governo dott. Kerbal riconosce le cure e i sagrifizi dedicati dalla Giunta provinciale dell'Istria all'azienda scolastica; opina però che le di lei intenzioni riguardo alle scuole italiane di Pisino non corrispondano alla legge.

Replica l' avv. Boscovitz dimostrando che, se non altro, si ha dinanzi un procedimento difettoso e strano. Dopo di ciò la Corte si ritira per deliberare. Quando rientra, il presidente annunzia la decisione che è favorevole alla Giunta istriana. La Corte annulla le decisioni delle Autorità scolastiche per difetti di procedura.

Nella motivazione è detto che non è nè conveniente nè legale di sorpassare, come fu fatto nel caso di Pisino, la Giunta provinciale, la quale, perchè sostiene le spese delle scuole, va interpellata in tutte le questioni che riflettono l'azienda scolastica.

★

Le cause che oggi si dibatterono a Vienna contemporaneamente, sono il più eloquente commento all' amministrazione scolastica nella regione. Alle scuole italiane di Pisino si tentava di togliere tre classi; alla scuola slava di Lazzaretto nulla si omise per aumentare il numero dei maestri. A ridurre contro ogni legge le forze docenti a Pisino, l'autorità scolastica dello Stato si dice indotta da pietà verso i contribuenti: la pietà sparisce e nessun aggravio è soverchio appena si tratti di dare, anche senza urgente bisogno, scuole e classi nuove agli slavi, cui soccorra la lettera se non lo spirito della legge.

La questione della scuola di Pisino che è la più importante, ha una storia lunga: si dibattè ancora nel '98 in sene alla Dieta istriana, nella sessione di Pola, alla quale per l'ultima volta doveva essere relatore sulle cose scolastiche il compianto dott. Costantini. Nella seduta del 5 gennaio 1898 il Consiglio scolastico provinciale falcidiava d'un tratto, su domanda del Municipio croato di Pisino, nientemeno che di tre classi le scuole italiane di quella povera città. Indarno protestarono i delegati della Giunta, indarno la Dieta e la Giunta stessa dimostrarono che la misura era illegale, perchè se la legge scolastica dispone che per ogni 80 scolari ci debba essere un maestro, in nessun luogo è detto che un maestro non possa insegnare a un minor numero di scolari, com'è il caso a Pisino e come i congressi pedagogici vorrebbero che fosse dovunque. Indarno si fè richiamo al par. 11 della legge generale 2 maggio 1883, secondo il quale posti di maestri una volta istituiti possono venir soppressi solo col permesso dell'autorità scolastica provinciale, dal che si argomentò che, se licenza doveva darsi dal Consiglio provinciale, altri dovevano deliberare o proporre la soppressione, e che questi altri dovevano essere i fattori obbligati a mantenere le scuole, il cui parere l'autorità scolastica deve chiedere in tutti i casi in cui non si tratti dell'applicazione di norme obbligatorie, come non era la volontaria soppressione di certe classi di una scuola. Indarno la provincia assunse su di sè tutto il dispendio necessario al mantenimento delle classi italiane anche per quella parte che, trattandosi di scuola italiana, riesciva troppo gravosa al Municipio croato di Pisino. Indarno finalmente si ricordò al Governo che, quando la Giunta provinciale, che doveva pagarne le spese, aderì all'istituzione della scuola croata voluta a Pisino dagli slavi, lo fece con la esplicita condizione che la scuola italiana fosse conservata inalterata, e che questa condizione, avendo trovato accoglimento nel rescritto ministeriale, era intervenuta fra le due parti una relazione contrattuale cui non era lecito al Governo di contravvenire dal momento che nessuna disposizione di legge lo esigeva, e tanto più che all'erario dello Stato o del Comune o del Consiglio provinciale amministrato coi denari della provincia dal Governo, non ne derivava alcun dispendio.

Tutto fu vano. Gli snazionalizzatori di Pisino volevano a poco a poco la morte della scuola italiana di Pisino, e tutte le istanze diedero torto alla Giunta provinciale. Il Tribunale amministrativo decidendo ora il conflitto, ha riconosciuto i diritti, troppo spesso preteriti, dell'autorità autonoma italiana. Ove la questione venga risollevata, saprà la Giunta energicamente tutelare il diritto nazionale nella nostra Pisino.

Le malversazioni all' Agenzia del Lloyd a Costantinopoli. Un comunicato del Lloyd in data 3 corr., annuncia:

Durante una revisione di cassa presso l'Agenzia del Lloyd austriaco a Costantinopoli, dalla quale risultava un ammanco, un impiegato dell'Agenzia si è ucciso con un colpo di rivoltella.

In seguito a ciò s' inviò da Trieste a Costantinopoli una Commissione speciale per appurare i fatti.

La Commissione arrivò colà oggi. Per avere un' idea esatta dell'ammontare delle malversazioni, si attendono i risultati dei rilievi di questa Commissione.

Secondo le notizie avutesi finora, si tratterebbe d' un importo di circa franchi 150,000, e particolarmente di falsificazioni di documenti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Lassieur, dalla signorina Erminia de Sigmundt. cor. 30, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Besso, dai signori: cav. Dionisio Xydias, cor. 50 a favore del Fondo per naufraghi o loro superstiti; ing. I. Elias cor. 15, a favore della Poliambulanza; ing. Vittorio e avv. Tullo Cantoni, cognati dell'estinto, cor. 50 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale, e cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe Kahanè cor. 50, Emanuele Horst cor. 50, a favore dell'Associaz. di patronato per gli scarcerati.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Covacevich, dal cav. Filippo Artelli, cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla famiglia S. Raicevich corone 15 a favore del Pio fondo di marina; dalla signora Carolina ved. Gattorno, cor. 20 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del signor Teodoro Nördlinger, dai signori: Giacomo F. Cravos, cor. 20, a favore del fond per convalescenti che escono dall'ospitale; Ada ed Enrico Kern, cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; Giulio Morpurgo cor. 10, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Lassieur, elargirono: la baronessa Cecilia de Rittmeyer, corone 200 agli Amici dell'infanzia; la signora Luigia e la signorina Maria Lassieur, madre e sorella dell'estinto, cor. 200 al Presepio per la istituzione di un letto che porti il nome dell'estinto, cor. 200 alla Guardia medica, cor. 200 all'Assoc. delle Signore Evangeliche, cor. 200 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospitale; il signor Carlo Bois de Chesne cor. 25 all'Associazione delle Signore Evangeliche; la contessa F. B. de Sordina corone 60 all'Albertinum; il signor Ernesto Nauen, cor. 30, alla Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

— Per onorare la memoria della signora Maria ved. Covacevich elargirono: i signori Cristoforo e Gisella Lucich, cor. 30 alla Comunità serbo-orientale; la baronessa Cecilia de Rittmayer cor. 40 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Teodoro Noerdlinger elargirono: l'ing. Giuseppe Brunner cor. 20 alla Providenza, l'ing. F. Schnabl cor. 20 all'Infermeria Treves.

— Per onorare la memoria della signora Elena ved. Dubich elargirono: il cav. Emilio Adolfo Wünsch cor. 20, la signora G. Dragovina, cor 20 all'Albertinum.

Per un contributo delle eredità a favore delle Scuole popolari. La Giunta provinciale ha approvato il progetto di legge con la quale vengono modificati i §§ 3, 4, 5, 6, 7 e 9 della legge provinciale 15 maggio 1874 N. 16 e della legge 18 febbraio 1885 N. 11, concernenti l'abolizione del contributo per il fondo delle scuole normali e la introduzione di un contributo delle eredità a favore delle scuole popolari.

Però, in seguito alla chiusura della Dieta, la presentazione della legge viene forzatamente rimessa alla futura sessione.

Sussidi scolastici in concorso. Il 31 corr. scade il concorso ai seguenti sussidi scolastici della fondazione „barone Carlo de Reinelt". per studenti nati e pertinenti a Trieste:

a) Uno di cor. 600, per uno studente di legge; *b*) uno di cor. 600, per uno studente di medicina: *c*) uno di corone 600, per uno studente del Politecnico; *d*) due di cor. 300 cadauno per due giovani addetti agli studi commerciali in un istituto superiore; *e*) due di cor. 300 cadauno, per due giovani che frequentano la scuola industriale; *f*) uno di cor. 300, per uno scolaro delle scuole medie; *g*) due di cor. 300 cadauno per uno scolaro delle scuole cittadine: *h*) uno di c. 300 per un allievo delle scuole magistrali.

Gli stipendi ad *g*) ed *h*), per le scuole cittadine e per un allievo delle scuole magistrali, possono essere conferiti tanto a ragazzi che a ragazze.

Le istanze devono essere presentate alla Deputazione di Borsa, corredate: di un certificato che comprovi la nascita del petente e la sua pertinenza a questo Comune; di una fede attendibile di povertà,

dei certificati scolastici dell'anno precedente, e di un certificato dal quale risulti l'attuale loro inscrizione e frequentazione del relativo istituto.

*** E' pure aperto il concorso a due sussidi scolastici di cor. 500 ciascuno della fondazione G. B. Cerne, per studenti poveri e distinti della Scuola superiore di commercio Revoltella. Gli aspiranti devono presentare entro quattro settimane, le loro domande per iscritto alla Deputazione di Borsa, corredate da un certificato attendibile di povertà, degli attestati scolastici sugli studi già percorsi e del certificato d'iscrizione e frequentazione della Scuola suddetta.

Congressi sociali. Il Consorzio triestino di vetturali è convocato ad un congresso generale straordinario, che si terrà lunedì 21 corr. alle 9 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Proposte della Direzione; - 2. Modifiche allo Statuto consorziale.

Sussidi giubilari in concorso. Il 2 decembre avrà luogo la ripartizione delle utilità provenienti dalla pia fondazione giubilare del Consiglio della città nel 1888, per il 40.o anniversario dell'assunzione al trono di S. M. l'imperatore.

I frutti di questa fondazione sono destinati a formare tanti sussidî annuali, non inferiori a corone 72 nè superiori a corone 144, in favore di vedove povere di condotta illibata, e con prole, della classe lavoratrice, che sieno pertinenti al Comune di Trieste.

Il conferimento delle grazie è di spettanza della Delegazione municipale.

Il concorso scade il 31 ottobre. Le istanze saranno da presentarsi alla VIII sezione del Municipio e le petenti dovranno comprovare: 1) la vedovanza e lo stato di famiglia; 2) che il defunto marito apparteneva alla classe lavoratrice; 3) la povertà e buona condotta; 4) la pertinenza al Comune di Trieste.

Nuova industria. La ditta Vianello e C.o ha chiesto il permesso di erigere una fabbrica di paste alimentari al N. T. 128, P. 276, C. 3 di via Donadoni.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio sino al 18 corr. od a voce il giorno successivo, alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 11 ant.

Le Casse postali di risparmio. L'attività delle Casse postali di risparmio nella regione per il mese di settembre decorso si riassume nelle seguenti cifre:

Il numero dei depositanti nell'esercizio del risparmio si accrebbero di 241, nella sezione degli *chèques* di 2. I depositi di risparmio ascesero a 6258 con una somma di cor. 417.574.79, quelli nel servizio degli *chèques* a 26.875 con un importo di cor. 6,145.689.99, totale depositi 33.083 e cor. 6,563.264.78.

I rimborsi furono: nella sezione dei risparmi 3676 con cor. 441.287.73, nell'esercizio degli *chèques* 4165 e corone 2,320.617.30, totale rimborsi 7841 e corone 2,761.905.03.

Il ritorno dell' „Arpad". Ieri mattina, a rimorchio della nave-scuola „Pola", fu trasportata nel cantiere San Marco la nuova corazzata „Arpad", che alcuni giorni or sono era stata rimorchiata a Pola, per la pulitura e verniciatura dello scafo.

La posta per la nave „Szigetvár". L' Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave *Szigetvár*, a Gibilterra dal 4 sino all'8 corr. alle 8.25 ant. col diretto della Meridionale via Cormòns.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: di corone 418 per acquartieramento di riservisti; di corone 661.40 per acquartieramento di cavalli del reggimento d'artiglieria di stanza a Gorizia; di corone 400 per riparazioni al tetto della caserma grande.

Sussidi per candidati al magistero. La Delegazione municipale ha messo a disposizione della Sezione Adriatica della „Lega Nazionale" corone 2400 da assegnare in sussidi a famiglie che hanno figli frequentanti l'Istituto magistrale di Rovereto.

Società „Igea." La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di settembre, i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 437 casi, l' opera loro, nella stazione centrale, e in 48 fuori di questa. Di queste prestazioni 171 erano per lesioni accidentali.

Nei 314 rimanenti casi trattavasi di malessere generale e forme morbose diverse; compresa la estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni, (24 volte nelle 24 ore), si ebbe il giorno 27; il minimo 11 volte, il giorno 19. Durante il mese di settembre 1901 si presentarono alla Stazione di soccorso a S. Andrea, 545 casi per cura di ferite accidentali, riportate durante il lavoro.

Nel passato mese si presentarono nel dispensario dell' „Igea" 513 casi nuovi. Il numero delle presenze ascese complessivamente durante il detto mese a 4476.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 22 al 28 settembre, i nati nel nostro Comune furono 119 (65 maschi e 54 femmine); i morti 70 (35 maschi e 35 femmine). Nella corrispondente settimana del 1900 i decessi furono 82.

Delle 70 morti di questa settimana, 9 furono determinate da tisi polmonare, 7 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da difterite, 1 da pertosse, 1 da tifo, 1 da dissenteria, 1 da enterite, 1 da apoplessia, 7 da gastro-enterite acuta, 7 da carcinomi, 1 da debolezza senile, 6 da debolezza congenita, 25 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Suicidio. Ieri, alle 6 pom., la signorina Gea Sandrinelli, nella sua abitazione in via S. Nicolò, in un momento d' esaltazione mentale, s' impossessò di una boccetta contenente dell'acido fenico per disinfezioni e ne trangugiò il contenuto.

Appena i famigliari se ne accorsero, fecero chiamare il dottore della Guardia medica, il quale, recatosi colà, potè subito constatare che lo stato della povera fanciulla non dava adito a speranza di salvezza.

Le prestò nondimeno le più energiche cure, ma la potenza del veleno frustrò le risorse dell' arte medica, e poco dopo la poveretta, fra la costernazione dei congiunti, spirò.

Infedeltà. La signora Ernesta S., abitante in via del Molino a vapore, denunciò ieri mattina alla Polizia il seguente fatto.

In un giorno del giugno p. p. la signora S. aveva incaricato il servo di piazza Giovanni P. di recarsi al Monte di Pietà a pagare l' interesse di sette biglietti di pegno. Il T. se ne andò, ma non fece più ritorno.

Ieri l'altro, non avendo trovato il tempo necessario prima, la signora S. si recò al Monte a vedere che cosa fosse accaduto dei suoi biglietti, e seppe che gli effetti furono già disimpegnati.

*** Il signor Giuseppe P., abitante in via Alessandro Volta, conseguava giorni sono alla sua prestaservizi una quantità di biancheria, del valore di circa trenta corone, con l'ordine di portarla ad una stiratrice.

Da quel momento la donna non si fece più vedere, perciò il signor P. ha motivo di ritenere che ella si sia trattenuta la biancheria.

La prestaservizi, che aveva detto di chiamarsi Antonia V., abitante in via Ireneo, si era fatta prestare dal signor P. l'importo di due corone, e non lo restituì più.

Ieri mattina il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

*** La domestica Fanny P., al servizio di una famiglia abitante in via Nuova, consegnava tempo addietro a certa Anna S., abitante pure in via Nuova, un baule e alcuni effetti di vestiario, perchè glieli custodisse.

In questi giorni, avendo bisogno della sua roba, la P. si recò nella casa abitata dalla sua conoscente, ed ivi seppe che la S. era sloggiata. Fece allora le opportune ricerche per rintracciarla, e rilevò che abitava in una casa di via della Scorzeria. Si recò da lei, e con stupore si accorse che ella aveva forzato il suo baule, e lo aveva alleggerito di una mantellina del valore di otto corone, di altri effetti di vestiario del valore complessivo di trenta corone, e di una scure del valore di due corone, e che si era inoltre appropriata di tutte le sue lettere.

Visto ciò, la P. si rifiutò di prendere la roba rimasta, e ieri mattina denunciò la cosa alla Polizia.

Per turpe reato. L'ufficiale di Polizia Titz arrestò ieri il marinaio greco Giovanni Dimakis, imbarcato sul piroscafo ellenico „Jonia", ormeggiato dinanzi all'*hangar* N. 3 del Punto franco. Il Dimakis è accusato di aver commesso un atto di brutale violenza in danno del giovane diciassettenne Albano N., cameriere d'osteria, ch'egli aveva precedentemente ubriacato.

Cronaca triste. Ieri sera, alle 7 e mezzo, fu chiesto l' intervento della Guardia medica per il pensionato Antonio R., di 40 anni, alquanto leso nelle facoltà mentali, abitante in via Tivarnella. Si ritenne necessario di farlo accompagnare all'ospedale.

Caffè indigesto. Ieri mattina, verso le 9, il marinaio Luigi Iurecic, addetto quale guardiano a bordo di una grande maona del Lloyd, sulla quale era stata strasbordata dal piroscafo „Orion", ormeggiato dinanzi all'hangar N. 14, una grande partita di sacchi di caffè, sorprese un tizio che, dopo aver tagliato uno di quei sacchi, se n'era riempite tutte le cavità della giacca e le maniche. Il tizio, vistosi scoperto, rovesciò il contenuto della giacca in mare e si diede alla fuga. Ma una guardia lo rincorse, e riuscì a fermarlo dinanzi al magazzino N. 19.

Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, questi lo riconobbe per Antonio Zoch, di 40 anni, dedito ai furti di caffè, e da pochi giorni uscito dalle prigioni.

Il caffè, rubato dal sacco, era del peso di otto chilogrammi. Lo Zoch fu poi assunto a verbale dall'ufficiale Schabl, e poi fatto condurre in via Tigor.

Disgraziato accidente. Il meccanico Andrea Vecchiet, di 29 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 35, occupato nello Stabilimento tecnico, ieri sera cadde su di una lamiera e riportò gravi contusioni al costato sinistro. Fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Il muratore Silvio Nascimbeni, di 21 anni, abitante in via di Riborgo N. 5, ieri, verso le 5 pom., accudendo al trasporto di una grossa trave di ferro nell'erigendo nuovo magazzino per il caffè al Punto franco, fu investito alla gamba sinistra dalla trave stessa in modo da riportare alcune contusioni. Fu trasportato all'ospedale.

Antonio Zaracen, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento, ieri, alle 4 pom., accudendo al proprio lavoro, si colpì accidentalmente alla coscia destra e ne riportò alcune contusioni.

Ieri, alle 4 pom., al bracciante Emilio Beber, di 53 anni, abitante in via del Boschetto, accudendo al proprio lavoro, cadde adosso un collo di merci. Riportò alcune escoriazioni e contusioni al piede sinistro e alle ginocchia.

Ricorsero alla Guardia medica.

Antonio Bormani, bracciante, ieri, durante il lavoro, riportò una contusione al ginocchio.

Arturo Bonetti, da Padova, pure durante il lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Ambidue ottennero le prime cure all'infermeria Treves. Poi furono accompagnati all'ospedale.

In rissa. Ieri mattina alle 6 e mezzo in via San Francesco fu arrestato Giovanni K., d'anni 34, scalpellino, perchè, in rissa, aveva ferito leggermente al capo il suo compagno di mestiere Francesco Taucer, d'anni 19, abitante in via di Miramar N. 1.

Il K. fu interrogato e poi rimesso in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

L' amico dei fanciulli. Il ragazzo di 12 anni Luigi Morvis, abitante in via Rossetti, ieri sera alle 8, scherzando con un cane, fu addentato alla faccia, in modo da riportarne alcune lacerazioni al naso e alle labbra.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Antonio Prosdocimo, di 30 anni, abitante in via di Riborgo N. 4, ieri alle 2 pom., cadendo, riportò alcune contusioni alle gambe e, dopo aver ottenute le prime cure alla Guardia medica, dovette essere accolto nel civico ospedale.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 12 anni, Bruno Eliseo, abitante in via Piccardi, iermattina alle 8 riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Cronaca minima. Ieri notte, in via della Muda vecchia, venne arrestato Giovanni K., di 24 anni, da Piedimonte, bracciante, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Lettore.* Il piroscafo „Melpomene" è in linea laterale Sciangai-Bombay; partì il 21 p. p. da Colombo per Aden; precisare il giorno del suo arrivo qui è per ora impossibile. — *Carolina.* Il piroscafo „Silesia" partì il 30 p. p. da Porto Said per Trieste, perciò arriverà, molto probabilmente, sabato o domenica della corrente settimana. — *Fiordaliso.* Si rivolga a uno specialista per le malattie della pelle. *Macchia.* Le macchie d' olio si levano dalla carta, sfregando con una pasta formata di magnesia e benzina. — *Gustavo B.* Adelaide Borghi-Mamo non ha mai cantato a Trieste. — *Import.* Gilda: 13 aprile. — *Inabile.* No. — *Bionda:* Il 29 settembre 1877: sabato. — *Osco.* Praga ha 204.478 abitanti; Leopoli 159.618; Graz 138.370. — *Militare.* L' avviso per il controllo della Territoriale fu pubblicato il 21 settembre. Quel controllo suppletorio avrà luogo il 20 novembre. — *Assiduo.* Mariano: 19 agosto. — *Miosotide.* Il piroscafo „Maria Teresa" arrivò il 26 p.p. ad Alessandria, dove si trova tutt' ora. Il suo arrivo qui non è finora precisabile.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18°.1 ore 2 pom. 24°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., —.30 pom. Bassa marea —.— ant., 10.19 pom.

Ogni giorno una. Nello studio d'un pittore.

— Mi dica lei, perchè questo ritratto non somiglia a sua moglie?

— Perchè mia moglie da che l' ho sposata, non ha tenuto mai la bocca chiusa.

TEATRI

Politeama Rossetti. Un' aura di festevolezza, una viva corrente di simpatia fra palcoscenico e platea contraddistinsero la seconda rappresentazione della *Manon*, datasi iersera davanti a pubblico eletto, che occupava in ispecial modo i palchi e le poltrone. Ai coniugi Garulli furono fatte cordialissime feste durante tutta l'opera, con ripetute chiamate alla fine di ogni atto. Il Garulli poi, in pieno possesso dei suoi mezzi vocali, seppe destare nell' uditorio le più squisite e vibranti sensazioni, sia con la carezza della frase dolcemente susurrata, sia con l' espressione vigorosa dello scatto passionale. Più volte il pubblico, trascinato da quell'arte così elevata e pura, scattò in grida di ammirazione ed in applausi entusiastici all' indirizzo del grande tenore, che dovette replicare il *sogno*.

Anche l' esecuzione complessiva fu migliore della prima sera; l' orchestra, sotto la direzione intelligente del m.o Perosio, seppe far risaltare maggiormente quegli effetti di coloritura e quelle finezze che così frequenti ricorrono in quest'opera delicata del Massenet, formandone la più spiccata caratteristica. Il preludio-minuetto del quarto atto, eseguito con esattezza e fusione, dovette essere replicato.

Più corretto il Costa e sempre bene il Niola; meglio anche il Bertacchini e il Dolci.

Questa sera riposo; domani, terza rappresentazione della *Manon*.

Filodrammatico. *Zampa legata*, pur non essendo fra le migliori *pochades* del fecondo e spiritoso Feydeau, ebbe il potere, anche per merito della buona recitazione, di divertire il pubblico convenuto numeroso iersera. Si distinsero in ispecie la brava signora Sichel, la signora Romagnoli, la signorina Sainati, il Sichel e il Guasti; quest'ultimo ebbe un applauso speciale all'atto secondo. Comico anche il Falconi nelle vesti del *generale*.

Questa sera *Meno cinque* di Gavault e Berr, la prima novità della stagione, che attirerà di certo pubblico numeroso. In varie città del regno vicino questa *pochade*, recitata dalla stessa compagnia, tenne il cartello per più sere.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia comica Sichel - Guasti - Falconi - Russo — (ore 8, abb. 4) — «Meno cinque», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „India" diretto a Santos proseguì il 1. da Tangeri per Pernambuco, l'„Adriatico" partì il 1. da Sulinà per Amburgo, il „Szent Laszlo" arrivò il 2 a Genova da Fiume, il „Triglav" arrivò il 30 p. p. a Marsiglia da Costanza, il „Beatrice" partì il 2 da Genova per Braila, il „Tisza" partì il 1. da Genova per Napoli, il „Robinia" da Braila proseguì da Costantinopoli per Anversa, l'„Etelka" da Fiume proseguì per Costanza, il „Gradac" proseguì per Odessa.

Il primo corrente passarono Gibilterra i seguenti piroscafi: „Kalman Kiraly" per Pernambuco, „Matlecovitz" per Oporto, „Szecheny" per Bordeaux, e „Zrinyi" per Londra.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Metcovich" da Venezia con 87 passeggeri; i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 33 passeggeri, „Brindisi" da Brindisi e Venezia con 2 passeggeri, „Barletta" da Marsiglia, scali e Venezia con 5 passeggeri, „Lilibeo" da Brindisi e Venezia; il piroscafo inglese „Genoa" da Swansea e Venezia, e il piroscafo a.-u. „Carlo" da Traghetto.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, „Cleopatra" per Bombay, „Aurora" per Corfù e Costanza; i piroscafi italiani „Fieramosca" per Bari, „Segesta" per Venezia; il piroscafo ottomano „Massalia" per Trebisonda, e i piroscafi a.-u. „Vila" per Cattaro e „Jadro" per Metcovich.

Sinistri marittimi. Il primo ottobre, nel lago di Killarney (Irlanda), un battello a vapore nel quale si trovavano sette passeggeri e cinque uomini d'equipaggio, avendo urtato nel pilastro di un ponte, si rovesciò.

Tre passeggeri si annegarono. Uno dei periti era un ufficiale olandese in viaggio di nozze.

— Il bark italiano „Angeli", in viaggio dall'Hâvre per Saint John (N. B.) venne rimorchiato a S. Michele delle Azzorre, con via d'acqua e le pompe ingorgate.

— Un telegramma dal Capo di Buona Speranza al „Bureau Veritas", annunzia che il piroscafo inglese „Glenogle", carico di carbone, in viaggio pel Capo, rimase interamente distrutto dal fuoco sviluppatosi nel carico.

L'equipaggio lottò per quattro giorni e quattro notti contro il fuoco, ma allorchè il ponte e la coperta saltarono in aria, dovette abbandonare il battello. Salvatisi nelle imbarcazioni di bordo, due giorni dopo furono ricuperati da un piroscafo e trasportati al Capo, dove arrivarono il primo ottobre.

Noleggi. A Londra fu noleggiato un vapore di 1500 tonn, con pece per Genova a scellini 8, con facoltà Venezia a 9 scellini.

Dal Tyne per Savona fu fissato un vapore di 2500 tonn, a 5|9; e per Genova due, pure a 5. 9; il piroscafo a. u. „Baltico" fu noleggiato dal Danubio a 11 scellini per Londra, Hull, Anversa o Rotterdam.

3 ottobre.

Da GORIZIA.

Un po' di statistica dietale. L'ultimo sessennio dietale per la nostra provincia fu fortunoso e movimentato abbastanza, anche dal lato personale.

Si ebbero cinque dimissioni, vale a dire quelle degli onor. Benardelli, Francesco Coronini, Ritter, Alfredo Coronini e Mighetti.

In sostituzione di questi, furono eletti gli onor. Panigai, de Egger, Mighetti, Valentinis, Gaberschek, Waiz e Chiozza.

I morti di questo sessennio furono: l'Arcivescovo Zorn (voto virile), l' avv. Lovisoni, il barone Locatelli e il conte Francesco Coronini.

Nei primi due anni, le sedute furono 15 in tutto. Dal febbraio 1897 al 28 decembre 1898, la Dieta non funzionò che di nome. Ma dal 15 aprile 1899 al 24 settembre, sotto la presidenza del comm. Pajer, le sedute si moltiplicarono, e per quanto con varie interruzioni, del lavoro se ne fece, e molto.

Di questa sessione, però, rimane il doloroso ricordo nella votata legge scolastica distrettuale, di cui la nostra città sentirà gli effetti forse per sempre.

In confronto, la Provincia in genere avrà sempre a lodarsi del votato istituto di Credito provinciale, giacchè le condizioni ipotecarie della provincia sono veramente spaventose, mentre alla fine del 1899 i debiti intavolati nella Provincia, ascendevano a corone 86.914,452.

Col nuovo tasso di interesse del 4 p. c. dell' Istituto ipotecario, i debitori dovrebbero risparmiare interessi per 970,000 corone all'anno.

COMUNICATO

Porto a conoscenza del pubblico il seguente brano della Sentenza Penale N. d'afl. U. $\frac{686/1}{7}$ dell'I. r. Giudizio Distrettuale di Capodistria: „....2.° L'accusato Francesco Decarli viene, a mente del § 259 N. 2 R. p. p.,

ASSOLTO

dalla contravvenzione al § 496 C. p. per avere nell'incontro ad N. P. 1.° offeso i soci della „Riunione Familiare Capodistriana, a cui presiede il sig. Luigi Benigni i. r. cancellista giudiziale in Capodistria, con le parole: „Se una manega de disperai, macachi ecc. ecc.". Nella motivazione è detto: „Il Francesco Decarli venne assolto dalla contravvenzione al § 496 C. p. in dipendenza dell'accusa, contro di lui sollevata dalla „Riunione Familiare Capodistriana", avendo questa durante il dibattimento ritirato l'accusa.

Capodistria, li 28 Settembre 1901.

Francesco Decarli

Controllo militare. Il giorno 22 corrente alle 9 ant. nel recinto del magazzino delle proviande militari in Corso Giuseppe Verdi, dovranno presentarsi i militari in permesso della riserva e della riserva suppletoria, compresi i volontari di un anno ai quali fu accordata una dilazione al servizio di presenza.

Nella caserma della milizia si raduneranno alle 9 ant. nei giorni 28, 29 e 30 ottobre, i militi della milizia dimoranti nel distretto di questa città.

Cassa distrettuale per ammalati. I delegati eletti nell'adunanza elettorale del 10 marzo, sono convocati ad un'adunanza generale ordinaria che avrà luogo venerdì 11 corr. alle 8 pom. nella sala comunale in Corso Giuseppe Verdi, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo delle adunanze precedenti. 2. Presentazione del resoconto amministrativo e finanziario della gestione 1899. 3. Eventuali proposte. 4. Elezione del comitato di sorveglianza e del giudizio arbitramentale.

Nel caso che la prima adunanza andasse deserta per mancanza del numero legale (30 delegati), verrà tenuta una nuova nella giornata istessa alle 8.30 pom., e le deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero di intervenuti.

Gita sociale. La Direzione del Gabinetto di lettura invita i soci a partecipare alla gita che avrà luogo domenica 6 corr., alla volta di Gradisca, col seguente itinerario:

Partenza col treno delle 14.50 per Rubbia-Savogna, salita del Monte S. Michele, discesa a Sdraussina per S. Martino. Ritrovo a Gradisca all'albergo „Alla Speranza" alle 19. Ritorno col treno che parte da Gradisca-Sdraussina alle 21.44.

In tribunale. La notte del 1. settembre p. p. tre giovanotti percorrevano la via di Cervignano cantando e schiamazzando. Il capo delle guardie comunali Verzegnassi, dopo averli amichevolmente ammoniti, procedeva all'arresto di uno, certo Giovanni Parmeggiani. Ma uno dei compagni del Parmeggiani, il falegname Massimiliano Fogar, di 19 anni, prese per il braccio l'arrestato, tentando di strapparlo dalle mani del funzionario. Intervenuta, però, la guardia Pacor, che procedette all'arresto anche del Fogar, questi fece opposizione, afferrando il Pacor più volte per la giubba. Il terzo, che era un fratello del Fogar, rincasò indisturbato.

Il Parmeggiani fu punito dal Municipio di Cervignano, mentre il Fogar comparve stamane dinanzi a questo Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza.

Si buscò due mesi di carcere duro.

Da CORMONS.

I procedimenti dei reazionari. L'esito delle elezioni comunali ha smascherato un'altra volta, se ce n'era bisogno, l'animo perverso e vendicativo dei reazionari. L'indomani delle elezioni costoro si recarono al Capitanato di Gradisca, e denunciarono tre socialisti regnicoli, qui residenti, per la loro intromissione diretta - così la denuncia - nel movimento elettorale.

Il Capitanato di Gradisca rimise al Podestà una nota per chiedergli se realmente la denuncia abbia fondamento e se è proprio vero che i tre accusati sieno... colpevoli.

Non so che cosa risponderà il Podestà, appartenendo egli pure a quel famoso partito. Comunque sia, questo passo dei reazionari è abbastanza caratteristico, e dimostra che cosa siano e di che cosa siano capaci.

Noto che i tre socialisti regnicoli sono nati, cresciuti e hanno messo su casa a Cormòns. Per cui se venissero posti al bando dall'impero - perchè è a ciò che mira l'accusa - si farebbe la rovina di tre famiglie.

Questa faccenda delle elezioni ha preso oramai una tale piega, da indurre i nostri deputati ad interessarsene vivamente.

Da PIRANO.

Ladri nella canonica. Ieri notte ignoti ladri, sforzando una porta che dà sull'orto, si introdussero nella canonica, entrarono nella cancelleria parrochiale, dove misero a soqquadro libri e carte; salirono poscia nella cucina e nella camera da pranzo site nel piano superiore. Colà asportarono parecchie posate d'argento, due anelli d'oro con diamante e un paio di stivali della Perpetua. Scesero poi comodamente nella cantina, dove assaggiarono il vino parrochiale, che, dalla quantità bevutane, non dev'essere loro andato a genio.

Verso le 3 ant. il sagrestano Marco Ruzzier, che andava al duomo a sonare i *mattini*, sveglia dei vendemmiatori, s'accorse che la porta dell'orto del parroco era aperta. Diede l'allarme, ma i ladri s'erano già allontanati.

Finora nessuna traccia di loro. Le donnicciole si divertono a ricamare intorno a questo particolare: i ladri non toccarono gli oggetti sacri che si trovavano insieme alle argenterie rubate, sebbene fossero di argento essi pure.

Da STRIDONE.

L'adunanza della Lega Nazionale. Domenica scorsa si tenne qui il congresso annuale del Gruppo della „Lega Nazionale". Approvato il resoconto materiale e morale del Gruppo per l'anno decorso, si passò alla nomina della Direzione, che riuscì a voti unanimi composta dei signori:

Agostino Punis, direttore; Giov. fu Antonio Punis, segretario; Domenico Punis, cassiere.

A rappresentanti del Gruppo al prossimo congresso generale di Trieste, vennero eletti gli on. avv. Felice Bennati di Capodistria e avv. Silvestro Venier di Buie.

Da FIUME.

L'orario invernale. *(Per tel.)* In base agli accordi fra principali ed agenti, il primo del mese entrò in vigore l'orario invernale con la chiusura dei negozi di manifatture e chincaglierie alle ore sette. Da tre sere, perciò, la ditta in mercerie Schwarcz, che non volle aderire all'accordo, è oggetto di dimostrazioni ostili da parte di centinaia di agenti. Stasera la ditta renitente continuando a rifiutarsi di chiudere, ebbe spezzate a sassate le grandi invetriate. Il danno ascende a 1000 corone. Intervenne energicamente la polizia, che disperse i dimostranti, ch'erano alcune centinaia, arrestando sei giovanotti.

SCARTO.

Uomo che per virtude o per ingegno
Del nome d'xxxxx-xxx è stato degno,
Se perde una sol lettera nel mezzo,
Si fa xxxxxxxx e cade nel disprezzo.
U. Roden

Spiegazione del giuoco precedente:
SALUTE, ESULTA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 3 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 616.50, Staatsbahn 616.50, Alpine 343.50. – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 193.90 (193.60), Disconto 171.60 (170.90), Italiana 99.25 (99.25) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.02 (103.—), Rendita 102.55 (102.60), Meridionali 714.50 (715.—), Mediterranee 533.50 (533.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.47 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.— (101.07), Italiana 99.42 (99.30), Spagnuola 71.22 (71.10), Banche Ottomane 518.— (519.—), Rio Tinto 1210.— (1187.—), Lotti turchi 100.75 (100.25).

Dopo borsa telegrafano da Parigi che il rialzo della Rio è dovuto alla voce che l'acconto-dividendo sarà di 35 scellini.

Qui Rendita italiana da 97.90 a 98.30, Credit da 614.— a 618.—.

Listino. Napoleoni da 18.99 a 19.02, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 238.80 a 239.45, Francia 94.70 a 95.—, Italia 91.90 a 92.20, Banconote italiane 91.90 a 92.20, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 98.30 a 98.60 Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 615.— a 618.—, Italiana 97.90 a 98.30, Staatsbahn 615.— a 618.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 3. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 99.42, Rendita spagnuola esterna 71.22, Azioni Banca ottomana 518.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache 671.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.65, Cambio Londra 251.95, Egiziane 109.60, Rendita austriaca in oro 103.15, Rendita ungherese in oro 4% 101.85, Länderbank —.—, Lotti turchi 100.75, Banca di Parigi 1020.—, Azion Meridionali italiane —.— fermo

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolidati $93\frac{3}{8}$, Lombardi 4.— Argento $26\frac{11}{16}$, Rendita spagnuola $69\frac{1}{4}$, Italiana $98\frac{1}{8}$, Cambio su Vienna 12.22 Sconto di piazza $2\frac{5}{16}$, Introiti della Banca —.—.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 89.80. fermo

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per ott. 29.25, per dicembre 30.—, per marzo 31.—, per maggio 31.50. Denaro.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per febbraio a fr. 38.—.

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne future, sost., 10 a 5 in ribasso.

Rio Janeiro 3. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 183000, Deposito a Rio sacchi 610000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 110000, per Amburgo sacchi 24000, per Trieste sacchi 4000, per il rimanente d'Europa sacchi 16000, Prezzo del first-ordin. p. $50^0/_0$ kg. c. f. sc. 31 d. 6. Tendenza a Rio fermo. Cambio su Londra d. $11\frac{9}{16}$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 400000, Deposito sacchi 800000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 46000, per Amburgo sacchi 82000, per Trieste sacchi 20000, pel rimanente d'Europa sacchi 126000, Vendite fatte a Santos sacchi 290000. Prezzo p. good average p. $50^0/_0$ kg. c. f. sc. 30 d. 6 Tendenza a Santos fermo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —— Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) $4\frac{21}{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4\frac{20}{64}$, Novembre-Decembre $4\frac{17}{64}$, Dicembre-Genn $4\frac{17}{64}$, Gennaio-Febbraio $4\frac{16}{64}$, Febbraio-Marzo $4\frac{16}{64}$, Marzo-Aprile $4\frac{17}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{17}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{17}{64}$, Giugno-Luglio —.—

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 60.25, p. novem. 60.25, nov.-dec. 60.50, quattro primi mesi 60.50. fiacco

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.35, per nov. 15.40, quattro mesi da nov. 15.50, quattro primi mesi 15.65. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corr.te 20.90, p. nov. 21.10, quattro mesi da nov. 21.35, quattro primi mesi 21.65. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.90, per nov. 27.20, quattro mesi da novembre 27.45, quattro primi mesi 27.75. staz.o

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 28.—, per novembre 28.25, quattro primi mesi 28.75, quattro mesi da maggio 30.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 20.—.—20.25 calmo, bianco per mese corrente 23.25—, per nov. $23.37\frac{1}{2}$, calmo, quattro mesi da marzo $24.12\frac{1}{2}$, 4 primi mesi $24.62\frac{1}{2}$, Raff. 98.— a 98.50.

Amburgo 3. (Chiusa). Per ottobre 7.62, per novem. 7.70, per dicembre 7.80, per genn. 7.90, per marzo 8.05, per maggio 8.15. staz.o.

Londra 3. Java a sc. 9.9—. Rape greggio a scell. $7\frac{9}{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 ottobre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Jonia	4	Caricazione
6			
9	Semiramis	10	Scaricazione
12 a	Brindisi	5	»
12 b	Cosimo	5	»
13 a	Lilibeo	4	»
13 b	Genoa	8	»
14	Orion	8	»
17			
21	Massalia	4	Caricazione
22			
24	Barletta	7	Scaricazione
Molo I	Carlo	5	»
»			
Molo II			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi da distinta famiglia cuoca che deve occuparsi anche di lavori di casa e cameriera, che sappia bene stirare e cucire ambe due con lunghi attestati; da presentarsi dalle 9—1, via Cologna 2 a, pianoterra. 4398

Cercasi prestaservizi per alcune ore. Carintia 17, II. 9873

Ricercansi prontamente praticante e mezzofacchino per Casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 4500

Ricercasi prontamente ragazza giovane per prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4419

Ricercasi prestaservizi pratica lucidare parchetti, Rossini 1 B, rivolgersi portinaio. 4478

Ricercasi garzona sarta da donna, Indirizzo al Piccolo. 4468

Ricercasi impiegato che possa assumere la corrispondenza tedesca e la contabilità. Offerte Piccolo sub «Leo». 4407

Ricercasi ragazzo onesto con paga per negozio. Via Nuova 28, Bazar. 4417

Ricercasi donna servizio due ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 4409

Ricercasi donna prestaservizi. Piazza S. Giovanni 4, I. 4408

Ricercasi prontamente ragazzo stabilimento fotografico Circovich, piazza Borsa 11. 4385

Ricercasi pel pomeriggio signorina che conosca perfettamente italiano, tedesco, eventualmente francese, per bambini. Informazioni rivolgersi via Geppa 8, II p. 4429

---

†

GEA SANDRINELLI

d'anni 25,

spirò improvvisamente quest'oggi alle ore 6 pomeridiane.

La dolente famiglia, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato dopopranzo.

TRIESTE, 3 Ottobre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

RINGRAZIAMENTO

La vedova, i figli, le nuore, i fratelli, i cognati ed i nipoti del compianto

Cav. GIUSEPPE BESSO

ringraziano commossi tutti coloro che hanno tributato onoranze al loro caro estinto.

TRIESTE, 3 Ottobre 1901.

Ricercasi abilissima lavorante sarta da donna, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 4438

Ricercasi prontamente ragazzo sveglio, con paga. Calzoleria Mödling, Corso 27. 4434

Ricercasi prontamente brava modista per la provincia, Corso 39, I p. 4422

Ricercasi mezza lavorante sarta Acquedotto 32, pianoterra destra. 4497

Ricercasi comptoirista tedesco capace della tenitura di libri. Offerte con pretese sub «Buchhalter» al Piccolo. 4452

Ricercasi portinaio marito moglie sarto casa signorile. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13, primo. 4307

Distinta signora sola ricerca brava donna di chiavi di mezza età per l'Egitto. Indirizzo Piccolo. 4413

Sarta donna ricerca prontamente ragazze. Indirizzo al Piccolo. 9875

Macchinista meccanico con diploma d'abilitazione ed ottimi attestati ricercasi per fabbrica in provincia. Offerte dirigere al Piccolo sub «Macchinista». 40

Prontamente ricercasi cuoca pulita e non vecchia. Indirizzo Piccolo. 4467

Giovanetto educato buona famiglia, con paga, ricerca negozio articoli fini di moda. Indirizzo Piccolo. 4419

Prestaservizi per tutto il giorno ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4405

Sarta di bianco ricercasi a giornata per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4389

Piazzista per una nuova pittura inglese, resistente al fuoco, ricercasi prontamente. Offerte «Piazzista» Piccolo. 4433

Signora sola, impiegata, cerca 1. novembre ragazza o vedova faccende domestiche, piccolo salario. Indirizzo Piccolo. 4151

Elettrotecnico pratico nella fabbricazione accumulatori ricercasi. Via Ferriera N. 3. 4445

Antonio Pasutti ricerca ragazzo apprendista, sano, intelligente per imparare, non facchinare. 4444

Praticante buona famiglia per scrittoio con paga ricercasi. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 4509

Primaria casa spedizioni di Vienna ricerca giovane assolto accademico. Offerte dirigere all'Amministrazione del Piccolo sub «Accademico» 4496

Mezzofacchino ragazzo pratico molino, onesto, laborioso, ricercasi. Indirizzo Piccolo, 4316

Ventottenne ammogliato, conoscenza italiano, tedesco, tenitura doppia, cerca occupazione. Trattandosi posto fiducia, dispone cauzione corone 2-4000. Gentili offerte «Ventottenne» Piccolo. 4393

Giovane tedesco, pratico commercio, essendo stato impiegato in una primaria filatura a Vienna molto tempo come capocorrispondente tedesco, versatissimo nella contabilità doppia e perfetto corrispondente inglese e in parte italiano cerca posto. Lettere sub «Valente» al Piccolo. 4418

Impiegato serio conoscendo perfettamente lingua italiana, tedesca nonchè contabilità cerca posto primaria casa caffè. Offerte «Caffè» Piccolo. 4403

Giovane signore con perfetta conoscenza delle manipolazioni commerciali, corrispondente tedesco, ungherese, francese, stenografo, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Energia» al Piccolo. 4435

Comptoirista perfetto corrispondente tedesco e tenitore di libri, cerca posto. Gentili offerte «Diligente» al Piccolo. 4470

Giovane tedesco, conosce cinque lingue, assolse accademia, cerca presso primaria ditta posto praticante. Sub «Fleissig» Piccolo. 4155

Persona seria conoscendo perfettamente lingua italiana, tedesca, abile magazziniere cerca impiego. Offerte sub «Serio» Piccolo. 4402

Lettore in varie lingue, coltura moderna, offresi. Degnarsi scrivere a Lucio Gualandi, posta restante. 4388

Giovane donna offresi quale cameriera, abile lavori sarta. Via Verzieri 3, I. 4425

Signorina tedesca cerca famiglia per bambini per il dopopranzo sub «Tedesca» al Piccolo. 4487

Giovane uomo offresi per magazzino, conosce perfettamente tedesco, sloveno. Via Rossetti 2, birraria. 4454

Negoziante polacco, conoscente commercio Galizia, viaggia tre volte anno, desidera rappresentanze articoli triestini. Preg. offerte «H. Jurkiewicz, Neumarkt, Galizia». 3797

Abile commerciante, con buoni attestati, distinto, laborioso, scrupoloso, esperto viaggiatore, commissionato, conosce italiano, tedesco, francese e diverse altre lingue, cerca posto viaggiatore, amministratore, eventualmente magazziniere, prossimo gennaio. Offerte «Poliglotta 6833» Posta restante Trieste. 4018

Signorina tedesca cerca posto quale cassiera o venditrice anche per fuori. Offerte Piccolo sub «A. L.» 4115

Tecnico, profondo conoscitore apparati e contabile cerca posto quale direttore presso industria qui o fuori. Offerte sub «Direttore» Piccolo. 4125

Signora vedova offresi quale direttrice di casa. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 4180

Offresi facchino giovane con certificati, pratico spedizioni, ricevimenti e lavori di magazzino di diversi generi. Offerte «Bracciante» Piccolo. 4280

ISTRUZIONE

Giovane italiano che abbisogna migliorare calligrafia cerca insegnante calligrafo. Offerte con indicazione pretese sub «Calligrafo» al Piccolo. 4421

Grassier père et fils cithariste, Français, parlant six langues donnent leçons 1 cor. et soirées musicales (duetto) écrire via Piccardi prolungata 794. 4472

Studente universitario ripeterebbe materie ginnasio comunale, istruirebbe tedesco. Indirizzo Piccolo. 4397

Tedesco dà lezioni conversazione tedesca. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 4456

Ripetitore raccomandasi allievi Ginnasio lezioni italiano, tedesco, latino, greco, 40 soldi ora. Offerte Piccolo «Maestro». 4488

Impiegato bancario dà lezioni di corrispondenza commerciale italiana, francese, contabilità, modiche condizioni. Scrivere sub «S» fermo posta centrale. 4395

Contabile istruisce signorine tenitura libri. Via S. Lucia 8, II, 5. 9813

Distinta maestra impartisce lezioni di pianoforte e lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4349

Signora abile maestra di piano impartisce lezioni insegnando tanto in tedesco che in italiano, metodo facile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4386

Ginnastica insegna E. Paulin docente diplomato per le scuole medie e magistrali all'Università di Graz. Lingua d'insegnamento italiana o tedesca. Via Barriera 8, primo. 4495

Istruisconsi signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, f. 3 mensili. S. Francesco 16 c, porta 4. 4163

Adolescenti! Sono incominciate le lezioni danza venerdì-martedì ore 6 1/2, Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 4188

AFFITTANZE

Cerco posizione centrica, scrittoio in compagnia. Offerte al Piccolo sub «Collega». 4481

Cerco stanza per sole due ore al giorno, uso scrittoio, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Recapito». 4483

Signora con bambino, cerca stanza vuota, ammobiliata presso signora sola. Offerte al Piccolo sub «O. M.» 4474

Signore cerca stanzetta ammobiliata, ingresso affatto libero. Offerte sub «95» Piccolo. 4416

Ricercasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Libero». 4415

Ricercasi piccolo quartiere con due stanze, cucina, via Romagna o vicino. Offerte sub «Häenagen» via Boschetto N. 3 a, porta 12. 4423

Ricerco due o tre stanze uso scrittoio, posizione centrica, bell'ingresso, primo piano. Accetterei anche se disponibili pel 24 febbraio. Offerte «Centrica» Piccolo. 4453

Ricercasi magazzino in corte, città. Indirizzo Piccolo. 4462

Affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, fiorini 225. Via Santi Martiri 6. 50

Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia N. 3, I piano. 9878

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4411

Affittansi in campagna una o due stanze ammobiliate. S. Giovanni 315, Giulio Cerf. 4404

Affittasi una piccola stanza con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4390

Affittansi stanze ammobiliate, stufa. Via Geppa N. 18, II piano. 4387

Affittansi quartieri grandi e piccoli. Indirizzo al Piccolo. 4458

Affittansi una o due stanze ammobiliate. Via Gelsi 10, III. 4441

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Commerciale N. 10, porta 9. 4439

Affittasi cameretta ammobiliata. Via Donota N. 4, II p. 4457

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Moro 4, III p., destra. 4460

Affittasi stanzetta chiara, ammobiliata, via Geppa 1. Rivolgersi portinaio. 4427

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Piazza Legna (Fornace 6 giardino). 4420

Affittansi sposi, quartieri, stanze, campagne, magazzini. Via San Giovanni 12. 4494

Affittasi bellissima stanza ammobiliata anche costo. Barriera 13, IV. 4489

Affittansi due stanze ammobiliate una ingresso libero, volendo anche vuota uso scrittoio. Caserma 12, I. 4493

Affittasi stanza vuota. Via S. Nicolò 21, III p. 4485

Affittasi camera e cucina, Via San Zaccaria 1, II piano. 4450

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4483

Affittansi due camere vuote, centro. Indirizzo Piccolo. 4468

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata costo. Commerciale 10, I, sinistra. 3991

Affittansi quartieri da due camere a otto camere, cucina molti magazzini camere vuote, ammobiliate, con o senza cucina. Acquedotto 29, Mosettich. 3924

Affittansi due belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Valdirivo 15, I. 4111

Affittasi Farneto 14, stanza vuota, ingresso libero. Dal portinaio. 4215

Affittasi bellissimo quartiere con poggiuolo. Via Scussa 3, p. I. 4205

Affittasi prontamente Acquedotto stanza ammobiliata per due amici. Indirizzo Piccolo. 4319

Affittasi prontamente quartiere due camere, cucina, acqua. Via S. Sebastiano 2, rivolgersi portinaio. 9868

7 fiorini, stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, giovanotto. Corso 12, quarto. 4491

Due belle stanze ammobiliate, affittansi casa signorile, centro, entrata libera. Canale piccolo 1, terzo. 4392

Prontamente affittasi bellissima stanza grande ammobiliata Corso. Indirizzo Piccolo. 4391

Affitto stanza con due letti, e costo, prezzo mite, pressi Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 4440

Parte magazzino con cancello affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4426

Quartiere camera cucina via Asilo N. 8, fiorini mensili 6.50 affittasi. 4464

Per società affittasi vasto ed elegante salone con teatro, scenari nuovi e piano. Indirizzo al Piccolo. 4218

Un signore cerca un compagno di stanza. Via Valdirivo N. 28, piano I. 4312

Acquedotto affittasi stanzetta bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4366

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Mandolino usato ricercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «Amedeo». 9874

Cassettina di ferro, per documenti (usata) ricercasi. Offerte «Cassettina» Piccolo. 4507

Ricercasi carretto usato per deposito vini. Rivolgersi Poste vecchie 20. 4431

Macchina da scrivere usata, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4234

Bottiglie vuote qualsiasi qualità, comperansi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9866

Da vendere due casse forti N. 1 e 3 usate, a buon prezzo. Deposito mobili, Riborgo 27. 9872

Vendonsi prontamente splendido buffet nuovo legno opaco marmo nero artisticamente intagliato, divano moderno stoffa fina, due cortine, sedia per scrittoio, lampada grande lampadario da notte, casso vuote. Rivolgersi Alessandro Volta N. 2449, IV, sinistra. 4442

Vendesi marmo stiratrice, lunghezza 49, larghezza 27; pupa sarta. Rossetti 16, III p. 4482

Vendonsi prezzo d'occasione una stanza pranzo e due stanze letto. Via Monte 10, falegname. 4499

Pianoforte moderno, vendesi, prezzo mitissimo, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 9876

Bicicletta poco adoperata, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4506

Barili vuoti diverse grandezze. Boiaro, piazza Piccola N. 3 (dietro Magistrato). 4477

Bicicletta americana, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Olmo 3, pianoterra. 4476

Uniforme d'infanteria, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4399

Mandolino palissandro quasi nuovo, buonissima voce vendesi f. 2.50. Indirizzo al Piccolo. 4396

Chitarra acero con meccanica nichellata elegante fiorini 5.50. Indirizzo Piccolo. 4152

Bottame vendesi da ettolitri 3 fino 26. Informazioni Caffè Miramar. 4459

Botti da 600 litri vendonsi in via Vienna N. 5. 4492

Bicicletta finissima inglese quasi nuova, vende orologiaio, Passo S. Giovanni. 4449

Bicicletta germanica «Opel» nuovissima vendesi metà prezzo. Lotteria via Poste. 4448

Bicicletta nuova per signora vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo. 4447

Barili piccoli e grandi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4461

Botti e barili vuoti da vendere. Rivolgersi Deposito vini Caldara, via Geppa 5. 3910

Vendita bottame usato. Via Boschetto 20. 4159

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 8. 4217

Bottoni ungheresi da 15 a 20 ettolitri. Rivolgersi banco caffè Corso. 4318

Singer nuovissima, garantita, vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9823

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello d'oro con due pietre diamanti dalla via Farneto sino Piazza Legna. Trattandosi cara memoria pregato rinvenitore portarlo Piccolo verso adeguata mancia. 4414

Fuggito cane caccia bianco; mancia portandolo Stadion 16, primo piano. 4475

DIVERSI

Viola S. Favorisca ritirare. 4465

F... essendo bello vorrei parlarvi lunedì o... sei, Rispondete? Serpentina. 4471

20 settembre. Da lunedì giaciono lettere, ritira, rispondi subito. Oggi ritirai tua. Saluti Aiducci V. 4412

Matilde. A voce, direttamente alla persona che mi scrisse, sono pronto a dare una risposta soddisfacente. Ma soltanto a voce, e non altrimenti, anche perchè solo così sarò sicuro di non essere mistificato, mentre non ho nessun mezzo a sincerarmi, se lo scritto pervenutomi sia realmente della persona col riverito nome della quale esso è firmato. 4406

Non avendomi traslocata può scrivere direttamente mia abitazione. Indirizzo lei conosce. Maria. 4432

Amicizia verrò. 4436

Felice. Fra giorni parto, gradite sinceri auguri felicità. 4510

4303. Quale contrasto fra il suo collettivo e quello seguente 4304! Come spiega tale divergenza? 4401

Vedova distinta sposerebbe impiegato Magazzini generali, o finanza. Offerte «Amina» fermo posta giardino. 4489

Giovane ventinovenne incontrerebbe matrimonio con vedova, possidente piccola dote, senza prole. Offerte C. G. posta restante Giardino. 4430

Povera madre darebbe bella, sana, bambina mesi 6, quale figlia adottiva. Via Giulia 60, Sandrini. 4446

Povera donna darebbe bambina di due anni a persona di cuore per figlia d'anima, via Commerciale 5, II, destra. 4400

Mutuo di 2000 fiorini ricerca impiegato governativo, ottime garanzie, eventualmente Polizza. Offerte «Mercurio» Piccolo. 4267

Fiorini 100, cerca impiegato, restituibili 120, in rate di 25 mensili. Offerte sub «1000» al Piccolo. 4473

50 fiorini ricercansi prontamente, ottimo interesse, garanzia. Offerte Piccolo «Iris». 4498

Giovane esperto negoziante parla diverse lingue, assocerebbesi azienda avviata. Dispone 3000 di capitale. Offerte non anonime sub «Positione» al Piccolo. 4264

La Fortuna N. 19, soldi 4. Stato 1851, Tibisco, Rodolfo Trieste 6 0/0, Egiziano, Braunschweig, Friburgo, Palffy, Città Budapest, Banca Commerciale Ungherese 4 1/2 0/0 con 10 0/0, 4 0/0 con 5 0/0, 4 1/2 0/0, Prima Cassa Patriotica Risparmio 4 1/2 0/0, 4 0/0, Anversa. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1902, soldi 80, fuori fiorini 1.

Ricerco cameriere, semplice bambinaie e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9877

Occasione intagliatore via San Michele 4, vende cassepanche, attaccapani, pezzi in sorte, stile veneziano, novità. 4410

Fustagni greggi, tessuti, stampati, prezzi impossibili, vende Nigri, Cavana 13. 4426

Sarta biancheria, specialità corredi sposa, neonati, in casa, fuori, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4394

Vino nuovo. Sabato 5 corr. seguirà l'apertura per la vendita al minuto del rinomatissimo vino Borgogna a soldi 36 al litro, in caratelli per famiglia a 32 nella campagna Wildi ex Morpurgo N. 121 via dell'Eremo o Rossetti. 4429

Capacissimo meccanico riparazioni automobili, velocipedi, macchine cucire. Acquedotto, ingresso Gelsi. 4437

5000 pezzi confezioni signora, mantelli lunghi, Capes, paletoncini, sacchetti, Havelloks. blouse. Barriera 15. 4491

Cortine colorate 1.20, 1.50, 1.80, 2.50, 3.50, 4.50; scendiletto 35, 65, 95, 1.20. Tappeti tavola 1.20, 1.50, 1.30, 2.50. Barriera 15. 4490

Macchine da cucire qualunque sistema vengono riparate con garanzia. Piazza S. Caterina. 4313

Biciclette, tandems primarie fabbriche vendita scambio, prezzi ridotti. Piazza S. Caterina. 4314

Busti grande assortimento da 50 a fiorini 3, calze nere uomo e donna 10 in poi, copribusto colorati 22, camicie donna 48. Antonio Cillo, dietro Municipio. 4501

Osti e trattori, tovagliuoli soldi 16, tovaglie 85, a metro bianche e colorate 62. Cillo dietro Municipio. 4502

Fustagni, stoffe da donna, biancheria a metro e confezionata a prezzi di concorrenza. Cillo dietro Municipio. 4503

Cillo negozio manifatture dietro Municipio accanto trattoria Bonavia avverte questo P. T. Publico di avere bene assortito a prezzi bassissimi in bordi perle e passamanteria, velluti, specchio colorati e neri, merli, nastri, velutine da 13 alla pezza, fibbie, fodere e saten, nonchè completo assortimento articoli minuti. Cillo dietro Municipio. 4504

Coperte cotone 1.35, pura lana 3.80, imbottite da f. 3.60 a 9, tralicci per materassi, cortine bianche e colorate 1.10, 1.25, vitrage merlo 12, colorati giapponesi 19, corsie 22, 31. Cillo dietro Municipio. 4505

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo, vendesi meccanico S. Lazzaro 6. 3728

Tappeti turchi, persiani, vengono mondati modo invisibile, pure pulitura, lavatura, col proprio sistema; sufficente una cartolina postale. Primarie garanzie. Lavoratorio Montfort 3, Vincenzo Knapp. 4164

Moscato dolce, Ribolla, filtrati. Specialità Opollo d'Istria. Assaggio e vendita, magazzino finanza 4 (Pescheria). 4289

Singer finissime garantite cinque anni fiorini 35. Piazza S. Caterina. 4315

Splendide stanze matrimoniali, pranzo, opache, massicce, da fiorini 170. Divanoni nicchia finissimi 53. Palazzo Diana, piazza San Giovanni, grandiosa Esposizione Dallatorre. 4376

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3432

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, Gustavo Gál, Corso 4 (entrata anche pel portone). 9862

Preservativi francesi dozzina Corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. — Federico Steindler, Acquedotto 2. 9863

Il maestro priv. V. Gmeinböck

Via del Mercato vecchio 3, primo piano

prepara privatamente ragazzi per **scuole popolari italiano-tedesche** — studenti per qualsiasi classe **Ginnasi-Reali** inferiori (apposito **professore per latino e greco**) tenendoli anche **intera-mezza giornata**, e dà ripetizioni in **tutte le materie** delle classi inferiori (**giornalmente dalle 4 alle 6**). Insegna ad **adulti tedesco-italiano** (corrispondenza-conversazione grammatica) nonchè **calligrafia commerciale**.

Ancora UN POSTO VACANTE per uno studente a pensione.

Cancelleria Disoccupati

dell'Unione filantropica triestina „La Previdenza"

raccomandasi per qualsiasi lavoro di scritturazione, traduzione, contabilità, indirizzi, circolari, ecc. Scritturali con bella calligrafia tedesca vogliono insinuarsi tosto.

Uffici: Via Carintia N. 27, I piano

LA VERA, UNICA E REALE

Pistoria Gustavo Fano

Piazza Caserma angolo Hôtel Europa fondata nel 1840 — Telefono N. 1333, da 14 anni diretta dal sottoscritto personalmente, fornitore di tutti i primari Hotels, Caffè e Restaurants della città, avverte questo Spett. Pubblico **non** avere nulla di comune con altra ditta novella di cui si fa forte ogni terzo giorno annunziando continui miglioramenti del loro prodotto.

Devotissimo
GUSTAVO FANO
Piazza Caserma, angolo Hôtel Europa
Telefono 1333.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **4 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Alfieri 6 - suppellettili.
10 a. via Artisti - 1 chiffonier.
10 a. via della Guardia - suppellettili.
10 a. Opicina 269 - suppellettili.
10 a. via Benvenuto 1 - suppellettili.
10 a. via Istituto 7 - suppellettili.
10 a. Gretta 328 - banchi e legname.
10 a. via Porta 1 suppellettili.

Acqua anaterina

del Dr. J. G. POPP
i. r. dentista di Corte
VIENNA XIII/5

Genuina soltanto con l'etichetta azzurra, e timbro francese in oro con la mia firma

Nel congresso medico internazionale del 1900 a Parigi, l'Acqua Anaterina fu raccomandata per la cura della bocca e dei denti, e fu dimostrato che gli odontalgici finora usati contengono quasi tutti acidi e provocano infiammazioni croniche delle mucose della bocca. A f. 1.40, 1, —.50.

Solamente la crema odontalgica anaterina in tubi è meravigliosa, economica, esente da acidi, innocua. Depositi a TRIESTE: *Farmacie: Gius. de Leitenburg, Mario Lang, C. Zanetti; Profumerie: Andreussi, Fratelli Zernitz, G. Zulin.*

Si prega di fare attenzione!

L'acquavite Franz è il mezzo più adatto per **massaggio**; si strofina con essa il corpo per rinfrescarlo. **L'acquavite Franz di Brázay** purifica il **cuoio capelluto** dalla **forfora** impedendo così la caduta dei capelli. Di grande efficacia per **rinforzare i muscoli**. Strofinandosi da capo a piedi con acquavite Franz, dopo un lavoro faticoso sparisce ogni traccia di stanchezza.

1 bottiglia cor. 1.50
1/2 » » 1.—

Trovasi in tutti i negozi di commestibili fini dell'Austria.

Indirizzo per commissioni per i rivenditori dell'Austria, Slavonia e Croazia:

Ign. Landauer & Söhne, Budapest.